# Trasmettere passione Wie überträgt man seelische Erfahrungen im Klettern



**Prima edizione:** settembre 2017 **ISBN:** 978-88-85468-22-1

Idea Montagna Editoria e Alpinismo Via Euganea Villa, 27 - 35037 Villa di Teolo PD - Italy Tel. +39 049 6455031 marchio di Officina Creativa sas Via Guido Rossa, 17 - 35016 Piazzola sul Brenta PD - Italy info@ideamontagna.it - www.ideamontagna.it

Coordinamento generale / Gesamtkoordination: Francesco Cappellari

Stampa / Impressum: La Grafica srl - Mori TN

Traduzione / Übersetzung: Barbara Holzer

Emanuele M. Banchio, "Come trasmettere esperienze animiche nell'arrampicata"

Composizione / Satz: Lammers-Koll-Verlag Spartito / Liedblatt: Stephan Wunderlich

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale degli scritti, dei disegni e delle fotografie. Alle Rechte vorbehalten. Auch die teilweise Reproduktion der Texte, der Skizzen und Bilder ist verboten.

# Indice - Inhaltsangabe

Giuliano Stenghel, Heinz Grill:	
"La metamorfosi della passione"	4
"Die Metamorphose der Leidenschaft"	5
Ivo Rabanser: Prefazione	6
Vorwort	6
Giuliano Stenghel: Trasmettere passione	
Übertragung der Leidenschaft	10
Via Katia	24
Il Bimbo di Monaco	
Via Missile	
Colodri: Via Agostina	
Parete Dos Casina (Catullo Detassis): Via dell'Universo	
Heinz Grill: Come trasmettere esperienze animiche nell'arrampicata	
Wie überträgt man seelische Erfahrungen beim Klettern	56
Parete San Paolo, La via Tre Pilastri	80
Il Daino, La via Fessura	82
Via Marte	84
"Passione e sveltezza in roccia"	90
"Leidenschaft und Schnelligkeit am Fels"	
Giuliano Stenghel: Associazione Serenella - Onlus	92



## La metamorfosi della passione

La passione è una forza Come l'ampio vento Un fervido fuoco, Che regge, spinge e addensa, Che tormenta.

All'inizio è solo forza, Ma è solo l'inizio Nuovi rapporti e scopi nascono Dallo scuro tormento.

Ahi- quale fuoco nella volontà!

Una goccia di sapienza
Si estrae dal vento della passione.
La goccia che cade nel centro del cuore
Illumina e solleva la testa.
La passione si nobilita con questa scintilla
Che diventa moralità e amore.

Sorta da una conversazione tra Heinz Grill e Giuliano Stenghel



# Die Metamorphose der Leidenschaft

Die Leidenschaft ist eine Kraft Wie der weite Wind, Ein loderndes Feuer, Das trägt, antreibt und sich verdichtet, Das peinigt.

Am Anfang ist es nur Kraft,
Das ist aber am Anfang.
Neue Beziehungen und Ziele werden geboren
Aus der dunklen Qual.

Oh weh - welch Feuer im Willen!

Ein Tropfen Weisheit
Extrahiert sich aus dem Wind der Leidenschaft.
Der Tropfen, der in das Herzzentrum fällt,
Erleuchtet und erhebt das Haupt.
Die Leidenschaft veredelt sich mit diesem Funken,
Der zu Moralität und Liebe wird.

Entstanden aus einer Konversation zwischen Heinz Grill und Giuliano Stenghel



#### Prefazione

Conobbi Giuliano Stenghel inizialmente attraverso le sue vie nella Valle del Sarca. In quegli anni, le salite dell'Alto Garda erano racchiuse in un tomo che sapeva di tempi passati. Relazioni scritte con precisione illustravano agli arrampicatori il potenziale di questo angolo trentino dal clima mediterraneo in cui Franz Kafka curava i suoi disturbi polmonari e Thomas Mann trovò la quiete necessaria per lavorare al suo «Tristano». L'entusiasmo iniziale, di percepire sotto le dita i percorsi classici, cedette presto il passo al fascino di itinerari misteriosi e raramente ripetuti. Sulle rocce stregate sopra Campione, un lembo di terra tra il lago e il cielo, feci un salto nel vuoto, trattenuto poi dalla corda e dalle solide mani di Stefan Comploi. Imparai che sapersi muovere con efficacia su terreno infido richiede molto più della sola capacità arrampicatoria. Penso che la personalità di Giuliano Stenghel si definisca molto bene attraverso le sue vie: arrampicata libera intesa come superamento di grandi difficoltà con un supporto ridotto di tecnologia. Più tardi poi conobbi la persona, che mi colpì almeno quanto prima mi aveva colpito l'alpinista. Un carattere vulcanico, proteso verso il bello e il buono. E la stessa intensità, con cui aveva vissuto la sua passione per le scalate, Giuliano la profuse – dopo vicende avverse della vita – nel nobile impegno di migliorare la mediocrità di questo mondo. Con contagiosa generosità, sempre davanti, come quando conduceva la sua cordata alla conquista delle più impervie pareti.

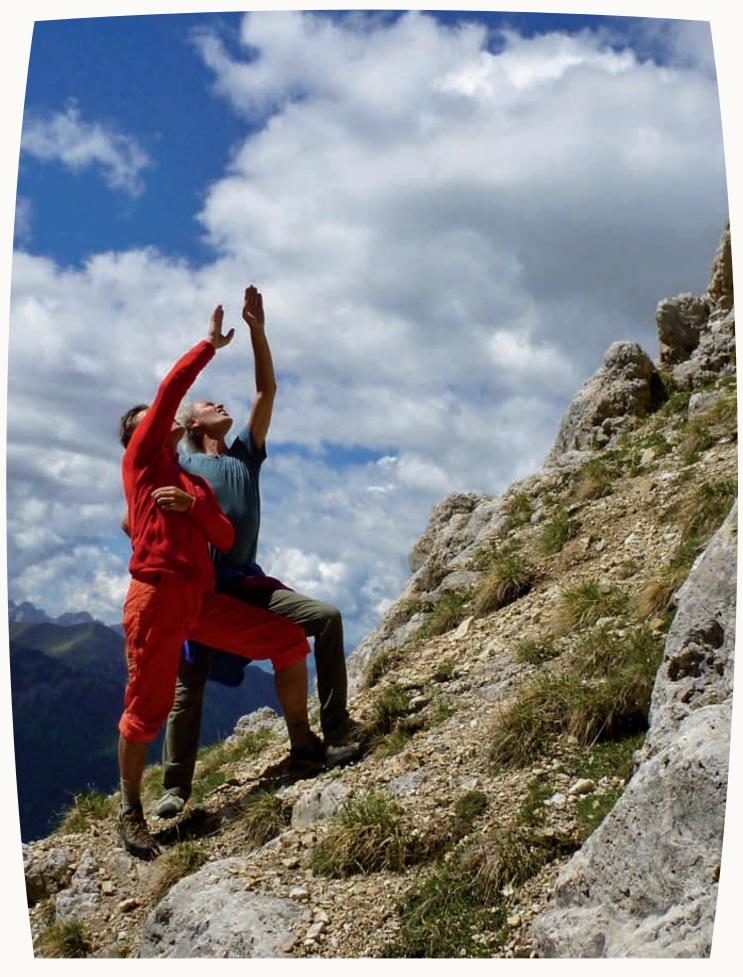
Nello stesso periodo di «Sturm und Drang», in cui mi affacciai al mondo delle scalate, mi imbattei anche nel nome di Heinz Grill. In seguito ai miei rendimenti scolastici – o meglio, i miei non rendimenti – mia madre mi scaraventò in un collegio, quale ripetente di classe alle medie. Abituato a scorrazzare libero per i boschi vicino a casa, mi ritrovai rinchiuso in una grande aula,

#### Vorwort

Anfänglich lernte ich Giuliano Stenghel über seine Touren im Sarcatal kennen. In jenen Jahren waren die Routen des Alto Garda in einem dicken Buch verewigt worden, das an vergangene Zeiten erinnerte. Akribisch genau geführte Tourenskizzen illustrierten den Kletterern das Potential dieses mediterranen Teils des Trentino, wo Frank Kafka sein Lungenleiden kurierte und Thomas Mann die nötige Ruhe fand, um an seinem "Tristan" zu arbeiten. Der anfängliche Enthusiasmus mit den Fingern klassische Führen zu ertasten, machte bald der Faszination Platz, geheimnisvolle und wenig wiederholte Führen zu begehen. An den verzauberten Felsen oberhalb von Campione, einem Fleckchen Erde zwischen See und Himmel, machte ich einen Sprung ins Leere aufgefangen vom Seil und den sicheren Händen von Stefan Comploi. Ich lernte, dass effiziente Bewegungen in unsicherem Gelände viel mehr erfordern als reines Kletterkönnen. Die Persönlichkeit von Giuliano Stenghel definiert sich meiner Meinung nach sehr gut über seine Touren: Freikletterei, die eine Überwindung von großen Schwierigkeitsgraden anstrebt mit möglichst wenigen technischen Hilfsmitteln. Später lernte ich ihn als Person kennen und diese hinterließ bei mir mindestens ebensoviel Eindruck wie der Alpinist. Ein "vulkanischer" Charakter, ausgerichtet auf das Schöne und Gute. Nachdem sich große Widrigkeiten in seinem Leben ereignet hatten, setzte er dieselbe Intensität, mit der er seine Leidenschaft für Klettertouren erlebte, in den ehrenvollen Einsatz der Verbesserung der Mittelmäßigkeit dieser Welt, mit ansteckender Großzügigkeit, immer vorweg - genauso wie er seine Seilschaft zur Eroberung der unwegsamsten Wände führte.

In ebendieser "Sturm und Drang" Periode, in der ich mich der Kletterwelt zuwendete, begegnete mir auch

Sulla cengia dei camosci del Ciavazes. I due amici Ivo Rabanser e Heinz Grill vogliono trovare una roccia particolarmente bella per aprire una nuova via. Am Gamsband des Ciavazes. Die zwei Freunde Ivo Rabanser und Heinz Grill wollen eine besondere Schönheit des Felsens finden, um eine neue Route zu eröffnen.



sotto il bastone di rigidi insegnanti. Fu in quell'anno che colsi appieno, malgrado la giovane età, quanto fossi legato alla mia valle con i suoi monti, in cui avevo potuto assaporare qualche lieve approccio all'anarchia. In cui potevo agire senza regole calate dall'alto, assumendomene per contro la completa responsabilità. Ciò che ravvivò quei mesti pomeriggi sui banchi di scuola era lo studio delle guide delle Dolomiti. Piccoli libriccini verdi, che richiudevano un mondo di vie e della loro storia, che sempre più assorbivano il mio interesse e i miei desideri – quel mondo che tanto mi mancava e mi era lontano. Almeno che l'insegnante di tedesco avesse qualche soddisfazione di queste mie piccole evasioni

letterarie. Era appena uscita la guida dedicata alla Marmolada, in cui Heinz Mariacher svelava i segreti della parete d'argento, che in quegli anni aveva visto una rivoluzione del modo di approcciare le scalate in montagna. A fianco di un drappello di forti arrampicatori tirolesi compariva H. Grill, autore di diverse solitarie, sia delle vie tradizionali della parete che di quelle che segnavano il nuovo corso. Di seguito lessi altre volte il nome di questo misterioso arrampicatore tedesco, delle sue temerarie scalate solitarie. Un giorno poi ebbi la gradita sorpresa di una sua visita a casa.

Percepii da subito una piacevole empatia, anche se sarebbero trascorsi alcuni anni prima di legarci insieme in cordata. In parete Heinz si rivelò come arrampicatore istintivo, svelto e risoluto, che se la sbrigava senza patimenti d'animo anche in situazioni ben complesse. Ma oltre a queste doti, maturate in decenni di ininterrotta attività, si rivelò oltremodo stimolante per me stare in giro con questo spirito filosofico, impregnato di profonda cultura umanista.

Una caratteristica che accomuna le personalità di Giuliano Stenghel e di Heinz Grill – trentino d'origine il primo e d'adozione il secondo – è la totale identificazione nel loro operato.

Entusiasmo e appassionato ingaggio

der Name von Heinz Grill. Infolge meiner schulischen Erfolge - oder besser gesagt meiner Nicht—Erfolge - verbannte meine Mutter mich, den Sitzenbleiber in der Mittelschule, in eine Internatsschule. Ich, der ich an das freie Herumstreifen in den nahen Wäldern gewohnt war, fand mich eingeschlossen in einem großen Saal, gezügelt durch den Stock von strengen Lehrern wieder. In jenem Jahr begriff ich trotz meiner Jugend, wie stark ich mit meinem Tal und seinen Bergen verbunden war, wo ich leise Ahnungen von Anarchie kosten konnte und Aktionen ohne von Anderen auferlegten Regeln vollbringen konnte und auch die ganze Verantwortung für diese übernehmen musste. Einzig die Lektüre

der Dolomitenführer belebte die

traurigen Nachmittage auf den Schulbänken: Kleine grüne Büchlein, die eine Welt voller Touren und ihrer Geschichte umschlossen, die mehr und mehr mein Interesse und meine Träume absorbierten, eine Welt, die mir sehr fehlte und die in der Ferne lag. Einzig der Deutschlehrer konnte vielleicht an meinen kleinen literarischen Ausflüchten ein wenig Nutzen finden. Es war gerade der Marmoladaführer erschienen, in dem H. Mariacher die Geheimnisse der silbernen Wand enthüllte. Diese erlebte in jenen Jahren eine Revolution durch eine

neue, leichte und schnelle Art, sich den Klettertouren am Berg anzunähern. Neben einer Schar guter Tiroler-Kletterer trat Heinz Grill in Erscheinung, Alleinbegeher einiger traditioneller Touren dieser Wand (von Armando Aste) und ebenso von den Neueröffnungen. In der Folge las ich weitere Male vom Namen dieses geheimnisvollen deutschen Kletterers und von seinen gewagten Alleingängen. Eines Tages erlebte ich dann freudig überrascht seinen Besuch in meinem Haus. Ich erlebte sogleich eine angenehme Empathie, obwohl noch einige Jahre vergehen sollten, bis wir eine gemeinsame Seilschaft bildeten. In der Wand

nelle loro dedizioni, in montagna così come nella vita di tutti i giorni. Sulla roccia verticale entrambi hanno trovato un modo per potersi esprimere, attraverso la creazione di nuovi percorsi. Queste prime salite non si esauriscono in loro stesse, ma si caricano col tempo di un significato duraturo, lasciando dietro di sé una traccia che alla fine convoglia per segnare un'unica opera. Mentre per Giuliano Stenghel la creatività è vissuta in modo più istintivo, per Heinz Grill si aggiunge anche una crescente consapevolezza. E posso dire, per conto mio, d'aver approfittato di questa consapevolezza nel plasmare una buona linea lungo una parete, individuando i punti vulnerabili della roccia, collegandoli in modo opportuno fra di loro, come in un prezioso ricamo.

Negli ultimi anni, insieme a Heinz ho potuto condividere ripetutamente il piacere di poter lasciare una traccia. La sua azione pedagogica ha rafforzato la mia convinzione che una virtù poco conta se non riesce a portare dei frutti. E da lui ho imparato che tra tesi e antitesi, va ricercata una sintesi. Unico modo per rifuggire gli estremismi, che in montagna come altrove non sono certo auspicabili.

Ivo Rabanser, agosto 2017

offenbarte sich Heinz als intuitiver, schneller und entschlossener Kletterer, der mit komplexen Situationen ohne Gemütsschwächen fertig wird. Zusätzlich zu dieser Kapazität, die während vielen Jahren ununterbrochener Aktivität gereift ist, erwies es sich für mich als höchst inspirierend, mit diesem philosophischen Geist unterwegs zu sein, der von einer tiefen humanistischen Kultur geprägt ist.

Eine Charakteristik, welche die Persönlichkeiten Giuliano Stenghel und Heinz Grill verbindet- beide kommen aus dem Trentino, der erste ursprünglich, der zweite "adoptiert" - ist die völlige Identifikation mit ihren Taten: Enthusiasmus und leidenschaftliche Verpflichtung in ihrer Hingabe an die Arbeit, sowohl am Berg als auch im alltäglichen Leben. Am senkrechten Fels haben beide eine Art gefunden sich auszudrücken, indem sie neue Touren kreieren. Diese Erstbegehungen erschöpfen sich nicht in sich selbst, sondern zeigen im Laufe der Zeit einen steigenden bleibenden Wert und hinterlassen eine Spur, die letztendlich darauf hinausläuft, ein einzigartiges Werk zu beschreiben. Während Giuliano Stenghel die Kreativität intuitiver erlebte, kommt bei Heinz Grill noch eine steigende Bewusstheit dazu. Ich kann dazu aus meiner Sicht sagen, dass ich von dieser Bewusstheit profitierte in der Gestaltung einer schönen Linie entlang einer Wand, wobei die am besten durchsteigbaren Punkte am Fels herausgelesen und diese dann passend miteinander verbunden werden, wie in einer kostbaren Stickarbeit.

In den letzten Jahren hatte ich öfter die Gelegenheit, mit Heinz gemeinsam eine Linie anzulegen. Seine Pädagogik hat in mir die Überzeugung verstärkt, dass eine Tugend wenig zählt, wenn sie nicht Früchte trägt. Von ihm habe ich auch gelernt, dass zwischen einer These und einer Antithese eine Synthese gesucht werden muss. Dies ist der einzige Weg um Extremismen zu vermeiden, die am Berg und anderswo wohl nicht wünschenswert sind.

Ivo Rabai >

Ivo Rabanser, August 2017

## Giuliano Stenghel (Sten)

#### Trasmettere passione

Perché l'alpinismo ci aiuta?

Per farsi ammaliare dall'alpinismo è necessario provare, toccare con mano ciò che ci dona una scalata. L'arrivo in vetta è un momento indescrivibile e che difficilmente si può dimenticare: la fatica per il raggiungimento di un obiettivo provoca emozioni e sensazioni

uniche e grandi soddisfazioni. L'alpinismo è forza di volontà e saldezza psicologica, è anche intelligenza, equilibrio, fiducia in noi stessi, freddezza e lucidità nel valutare le situazioni estreme. L'alpinismo ci dà nuove energie e voglia di lottare, ci rinforza fisicamente, ci dona la capacità di affrontare rischi e pericoli e sopportare pene anche inimmaginabili, infine ci porta a ridimensionare tanti problemi personali. L'alpinismo quindi può essere anche una cura, una terapia. Ci adduce necessariamente ad affrontare rischi e sacrifici, a vincere la paura di "volare" e

romperci qualche osso o addirittura perdere la vita, per contro ci insegna a superare forti e impreviste difficoltà della vita stessa e ci rende un po' più felici.

La montagna quindi, generalmente insegna, poi ci sono alpinisti che non hanno imparato nulla di utile

## Übertragung der Leidenschaft

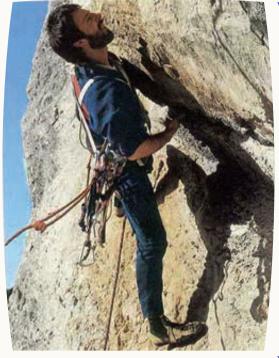
Wozu hilft uns das Bergsteigen?

Um sich vom Bergsteigen bezaubern zu lassen, müssen wir es erleben und mit den Händen dasjenige berühren, was uns eine Ersteigung schenkt. Die Ankunft am Gipfel ist ein unbeschreiblicher Augenblick, welchen man wohl kaum vergessen kann: die Anstren-

gung um ein Ziel zu erreichen, be-

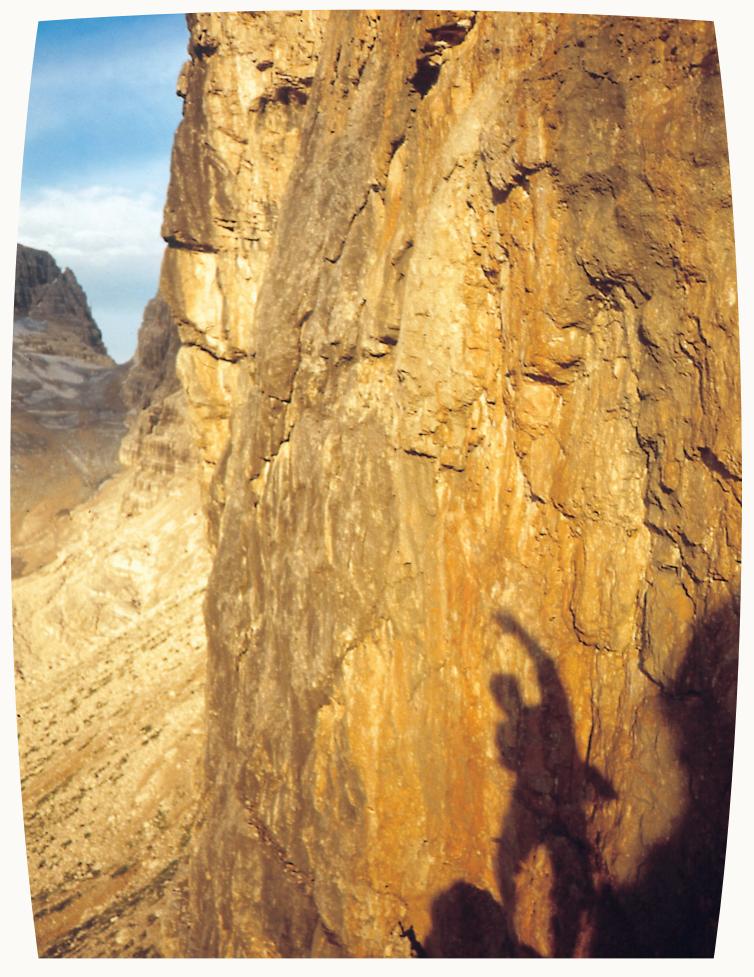
wirkt einzigartige Emotionen und Empfindungen sowie eine große Erfüllung. Das Bergsteigen stellt Willenskraft und psychologische Stärke dar, aber auch Intelligenz, Gleichgewicht, Selbstvertrauen, Kaltblütigkeit und Klarheit in der Einschätzung von extremen Situationen. Außerdem schenkt es uns neue Energien und den Willen zu kämpfen, es stärkt uns körperlich, es fördert uns in der Fähigkeit, Risiken und Gefahren ins Auge zu blicken und auch unvorstellbare Mühen zu ertragen. Es veranlasst uns letztendlich, viele persönliche Probleme zu rela-

tivieren. Das Bergsteigen kann deshalb auch ein Heilmittel, eine Therapie sein. Es führt uns notgedrungen dazu, Risiken und Opfer auf uns zu nehmen oder die Angst vor dem "Fliegen", sich einige Knochen zu bre-



La passione non è il contrario della ragione, non è quella di prendere la vita con irrazionalità, né tanto meno è trasgressione che ti fa andare contro i principi dell'amore e che ci può condurre a perdere il dominio di noi stessi, con la libertà di compiere azioni che generano male, ma è il motivo che ci spinge a uscire dalla mediocrità per una vita migliore e che ci porta a crescere, che c'insegna ad amare.

Die Leidenschaft ist nicht das Gegenteil von Vernunft. Man soll dem Leben nicht mit Irrationalität begegnen und noch viel weniger gegen die Prinzipien der Liebe handeln, was uns dahin führen würde, die Herrschaft über uns selbst zu verlieren und schlechte Handlungen zu vollbringen. Die Leidenschaft führt uns von der Mittelmäßigkeit zu einem besseren Leben, lässt uns wachsen und lehrt uns lieben.



da portare nella vita di tutti i giorni, ma fortunatamente sono pochi.

Insomma, scalare una montagna ti fa sentire più forte e migliore! Come diceva il grande Emilio Comici: "... Tutto ciò perché siamo più vicini al cielo".

Un alpinista è un uomo coraggioso ed è anche un po incosciente; quasi tutte le volte che mi accingo

a scalare per la prima volta una grande e difficile parete rocciosa ho paura, una paura che mi attanaglia, mi tormenta, mi provoca tanta ansia e scompare solamente quando ci metto su le mani. Una strana inquietudine che soltanto dopo tante scalate sono riuscito a controllare, ma non a sopprimere. Quando finalmente muovo i primi passi sul monte tutte le ansie e le indecisioni scompaiono. Toccare la roccia è comunicare con la montagna, carpirne i segreti nascosti, liberarsi il cuore e aprirsi alla passione, sprigionando un amore smisurato per ciò che si

fa: la parete, a ogni passaggio, mi rivela la sua essenza più intima. Credo che solo una cosa renda impossibile la realizzazione di un sogno: il timore di non farcela!

Gli anni inesorabilmente passano e diventiamo vecchi, e siamo proprio dei dissennati, dei folli, a scalare pareti tanto difficili con lo stesso baldanzoso coraggio di quando avevamo vent'anni. Siamo veramente degli audaci, consapevoli della nostra grande esperienza, ma non dobbiamo scordarci che conoscenza e abilità non

chen oder sogar das Leben zu verlieren, zu überwinden. Dafür aber lehrt es uns, große und unerwartete Schwierigkeiten, auch Lebensschwierigkeiten zu übersteigen und macht uns etwas glücklicher. Der Berg also unterrichtet uns allgemein. Dann gibt es Bergsteiger, welche nicht gelernt haben, etwas Nützliches in das tägliche Leben hineinzutragen, aber glücklicher-

weise sind es nur wenige.

Kurzum: das Ersteigen eines Bergens lässt Dich stärker und Emilio Comici sagte: "...All das, damit wir dem Himmel näher sind".

Ein Bergsteiger ist ein mutiger Mensch und auch ein wenig unbewusst; fast jedes Mal, wenn ich mich zum ersten Mal anschicke, eine große und schwierige Felswand zu besteigen, habe ich Angst, eine Angst, die mich ergreift, mich quält, mich stark beklemmt und erst weicht, wenn ich die Hände anlege. Eine fremdartige Unruhe, welche ich erst nach

vielen Besteigungen habe kontrollieren, aber nicht unterdrücken können. Wenn ich schließlich die ersten Schritte am Berg mache, verschwinden die Ängste und die Unentschlossenheit. Den Felsen zu berühren heißt mit dem Berg zu kommunizieren, seine Geheimnisse zu verstehen, sich im Herzen zu befreien und sich der Leidenschaft hinzugeben, indem eine grenzenlose Liebe ausströmt für dasjenige, was man macht: Die Wand, in jeder Passage, enthüllt sich mir ihre verborgenste

besser fühlen! Wie der große

Durante la scalata, l'emozione, l'esaltazione e l'ebbrezza sono al culmine, ma in vetta sento un vuoto dentro che si può colmare soltanto guardando all'orizzonte altre montagne da salire, così non finisco mai. Alpinismo perché? Perché ho avuto la fortuna di nascere e crescere ai piedi di splendide montagne; molte persone devono ogni giorno lottare per ideali ben più umili, altro che "crozare"!

Beim Klettern sind Emotionen, Enthusiasmus und Rausch sehr stark, aber auf dem Gipfel fühle ich eine innere Leere, die sich füllen lässt, indem ich am Horizont andere zu erklimmende Berge erschaue, somit ende ich nie. Warum Alpinismus? Weil ich das Glück hatte am Fuße von herrlichen Bergen aufzuwachsen; viele Personen müssen täglich für viel bescheidenere Ideale kämpfen, alles andere als Klettern.



sono tutto, anzi le impervie pareti a picco se ne fregano se siamo alpinisti esperti e in qualsiasi momento possono rubarci il bene più prezioso della vita. In montagna un evento improvviso o imprevisto rientra nella normalità e bisogna essere preparati a non compiere errori di valutazione. Infine c'è l'imponderabile e per chi ci crede il disegno di Dio! Però chi non vuole sbagliare non si esporrà mai al rischio e non potrà essere un alpinista e poi non possiamo smettere di vivere per il dubbio di osare; se l'agire e il rischiare è pericoloso,

la mediocrità, il non mettersi in gioco è deleterio, insomma l'amore per l'avventura mi dona l'illusione di vivere una vita che è più vita!

L'alpinismo è anche scoperta di noi stessi e della nostra vena artistica; per aprire una via nuova, legare il proprio nome alla parete, non occorre essere soltanto dei forti alpinisti, ma è indispensabile possedere un notevole intuito per riuscire a collegare le linee naturali della parete, quindi, ci vuole esperienza e tanta forza interiore e altrettanto coraggio. Cosa provocano le più forti tensioni ed emozioni che prece-

dono una scalata? Credo sia quella linea astratta, frutto della nostra immaginazione, che decidiamo di far scorrere lungo una parete, le nostre scelte, insomma tutto ciò che precede l'azione.

La passione per le scalate non esiste soltanto per vanità. La maggior parte degli alpinisti sono uomini comuni a tanti altri, non eroi ma semplicemente persone, con i loro limiti, difetti e imperfezioni; ma, quando scaEssenz. Ich denke, dass nur eine Sache die Verwirklichung eines Traumes unmöglich macht: die Furcht, es nicht zu schaffen.

Die Jahre gleiten unerbittlich vorbei und wir werden alt, und wir sind wirklich die Törichten, die Verrückten, die solche schwierigen Felswände mit dem gleichen unverfrorenen Mut klettern, wie damals als wir zwanzig waren. Wir sind wirklich die Kühnsten, sind uns unserer großen Erfahrung bewusst, aber wir dürfen nicht vergessen, dass Wissen und Geschicklichkeit nicht alles sind,

im Gegenteil, die unzugänglichen senkrechten Felswände, gleich ob wir geübte Bergsteiger sind oder nicht, können uns in jedem Moment das so kostbare Leben rauben. In den Bergen gehört ein plötzliches oder unvorhergesehenes Ereignis zur Normalität und man muss vorbereitet sein, um keine Fehleinschätzungen zu treffen. Letztendlich gibt es das Unberechenbare und für den, der daran glaubt, den Plan Gottes. Wer aber keine Fehler machen will, wird sich nie dem Risiko aussetzen und wird kein Alpinist sein können. Wir können nicht aufhören zu

leben, aus Zweifel etwas zu wagen; wenn das Handeln und etwas zu riskieren gefährlich sind, dann ist die Mittelmäßigkeit, nie etwas aufs Spiel zu setzen, verderblich. Kurzum die Liebe für das Abenteuer gibt mir die Illusion, ein Leben zu leben, das mehr Leben beinhaltet!

Der Alpinismus ist auch die Entdeckung von uns selbst und unseres Künstlertums. Um eine neue Route zu eröffnen, um seinen Namen mit der Felswand zu



Non m'interessa se una via è su una grande o piccola parete, se famosa o meno, se dietro l'angolo di casa o in capo al mondo, ma per me è essenziale la logica e l'estetica, insomma che attiri la mia attenzione.

Sugli strapiombi dell'isola di Tavolara-Sardegna.

Es ist interessiert mich nicht, ob eine Tour auf einer großen oder einer kleinen Wand verläuft, ob sie mehr oder weniger berühmt ist, ob sie um die Ecke oder am anderen Ende der Welt liegt, für mich ist die Logik und die Ästhetik wesentlich, kurzum, dass sie mein Interesse weckt.

An den Überhängen der Insel Tavolara - Sardinien.



lano, cambiano e diventano veri protagonisti ed esseri superiori: forti, coraggiosi e pieni di vigore. Quando un alpinista perde la sua giovane e meravigliosa vita nel rincorrere il sogno di ripetere una mia via, ne prendo atto e ne provo stupore e sofferenza. Mi prende anche un senso di colpa per non aver piantato qualche chiodo in più, per aver affrontato e vinto problemi alpinistici molto pericolosi, infischiandomene della qualità della roccia a volte friabile. Rifletto che a me, in molte situazioni, è andata bene, però scalare una montagna è



Tipico per lo stile di Giuliano e Heinz è l'ascetismo sulla roccia friabile: meno materiale, più sinergia, più sicurezza.

Typisch für den Stil von Giuliano und Heinz ist der Asketismus am brüchigen Fels: weniger Material, mehr Synergie, mehr Sicherheit.

Pagina 18
Cima Dodici nella Vallaccia, durante una prima salita. I camini sono prediletti da Giuliano, perché il talento per il movimento si esprime in essi in ogni direzione: la schiena, i quattro arti, anche la testa, i gomiti – tutte le parti del corpo sono in attività.

Pagina 19 Di fronte alla parete Nordest del Crozzon di Brenta verbinden, muss man nicht nur ein fähiger Bergsteiger sein, sondern es ist unentbehrlich, eine beträchtliche Intuition zu besitzen, um die natürlichen Linien der Felswand verbinden zu können. Es braucht also Erfahrung, viel innere Kraft und ebenso viel Mut. Was ruft die starken Spannungen und Emotionen hervor, welche einer Besteigung vorausgehen? Ich denke, dass es jene abstrakte Linie ist, die Frucht unserer Vorstellung, die wir entlang einer Felswand gleiten lassen, und alle unsere Überlegungen hierzu, also alles was einer Handlung vorausgeht.

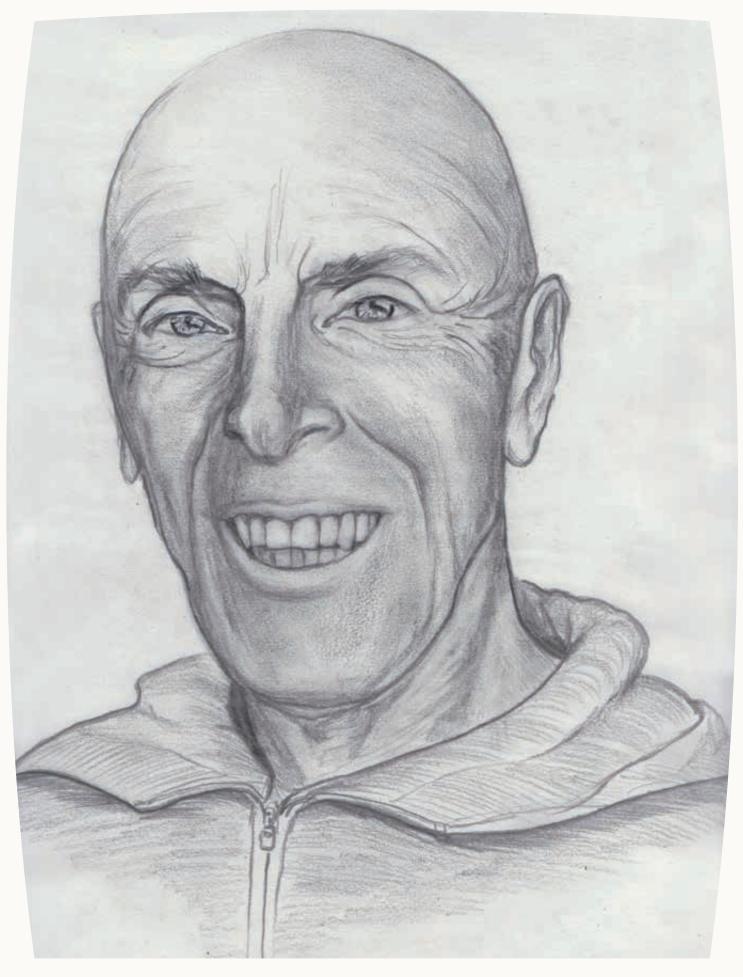
Die Leidenschaft für die Kletterouten besteht nicht bloß aus Eitelkeit. Die Bergsteiger sind zum Großteil gewöhnliche Menschen wie alle anderen, keine Helden, sondern einfach Personen mit ihren Einschränkungen, Fehlern und Unvollkommenheiten; aber wenn sie klettern, verändern sie sich und werden wirkliche Protagonisten und höhere Wesen: kräftig, mutig und voller Energie. Wenn ein Bergsteiger sein junges und wunderbares Leben verliert, weil er seinem Traum folgt, eine meiner Routen zu wiederholen, nehme ich dies mit Staunen und Leid zur Kenntnis. Ich nehme auch ein Schuldgefühl auf mich, dass ich nicht einen Haken mehr gesetzt habe, dass ich sehr gefährliche alpinistische Probleme auf mich genommen und überwunden habe, und mich dabei nicht um die oft brüchige Felsqualität gekümmert habe. Ich überlege mir, dass es für mich in vielen Situationen gut gegangen ist, aber das Ersteigen eines Berges ist von Natur aus gefährlich. Ich bin kein Kletterer des sechsten Schwierigkeitsgrades geworden, um Karriere zu machen, um die Nummer eins und der Beste zu sein, sondern um absoluter Protagonist meiner Existenz zu sein, um meine Phantasien, die Freiheit, meine Träume mit offenen Augen zu erobern, und um diese mit anderen zu teilen. Ja, weil bestimmte Gefühle bedeutend für alle sind!

Seite 18

Cima Dodici in der Vallaccia während einer Erstbegehung. Kamine werden von Giuliano bevorzugt, denn das Bewe-

gungstalent drückt sich dort in jede Richtung aus: der Rücken, die vier Glieder, auch der Kopf, die Ellbogen - alle Glieder sind in Aktivität.

Seite 19 Gegenüber der Nordostwand des Crozzon die Brenta.







per natura pericoloso. Non sono diventato un sestogradista per far carriera, per essere il numero uno, il migliore, ma per essere protagonista assoluto della mia esistenza, per conquistare le mie fantasie e la libertà, i miei sogni a occhi aperti e condividerli con gli altri. Sì, perché certe emozioni sono grandi per tutti!

Alla fine, è solo questione di avere la forza

e il coraggio di lasciarsi trasportare dal cuore, anche se per un alpinista di classe è inevitabile. La mia passione mi ha fatto crescere, mi ha insegnato soprattutto il modo eroico d'intendere la mia esistenza, di prendere delle decisioni con fermezza, d'essere risoluto nell'affrontare pericoli e difficoltà, in sostanza avere il coraggio delle proprie azioni e fermo nelle proprie convinzioni. Mi ha insegnato anche l'importanza di essere utile a qualcuno.

Quindi il perché mi butto su pareti per molti inaccessibili è semplicemente per passione: quella forza interiore, naturale o divina, sinonimo di entusiasmo, gioia di vivere e, soprattutto, di amore! E anche l'amore è medicina!

VIA MEDJUGORIE SPALLONE CAMPANIL BASSO

Primi salitori: Giuliano Stenghel, Mariano Rizzi e Gianni Canevari. Difficoltà fino al VI+ 40 anni fa

"Il Campanil Basso si dice sia la guglia più bella del mondo. I più forti arrampicatori lo hanno salito e hanno sognato di legarci i loro nomi con una via nuova. Un monolito di quasi quattrocento metri d'altezza sul quale ho tanto arrampicato."

Letztendlich geht es nur darum, die Kraft und den Mut zu haben, seinem Herzen zu folgen, auch wenn es für einen Bergsteiger mit Stil unvermeidbar ist. Meine Leidenschaft hat mich wachsen lassen, sie hat mich vor allem eine heroische Weise gelehrt, meine Existenz zu verstehen, Entscheidungen mit Standhaftigkeit zu treffen, selbstsicher im Angehen von

Gefahren und Schwierigkeiten zu sein, im Wesentlichen den Mut in den eigenen Aktionen und Stärke in den eigenen Überzeugungen zu haben. Sie hat mich auch die Wichtigkeit gelehrt, für einen anderen Menschen von Nutzen zu sein.

Also der Grund weswegen ich an diese, für viele unzugänglichen Felswände herangehe, ist einfach Leidenschaft: diese innere Kraft, natürlich oder göttlich, gleichbedeutend mit Begeisterung, Lebensfreude und vor allem, Liebe! Und auch die Liebe ist ein Medikament!



Der Schatten der Guglia di Brenta gespiegelt auf der Cima Tosa.

Erstbegeher: Giuliano Stenghel, Mariano Rizzi und Gianni Canevari Schwierigkeit bis VI+ vor 40 Jahren

"Vom Campanil Basso sagt man, dass er der schönste Turm der Welt sei. Die besten Kletterer sind dort geklettert und haben davon geträumt, ihre Namen durch eine neue Route mit ihm zu verbinden. Es handelt sich um einen fast vierhundert Meter hohen Monolith und ich bin sehr oft auf ihm geklettert."

MI DJUGORIJ



Bruno Detassis è la storia: si è legato in cordata con alpinisti leggendari. Quante volte ho ascoltato le sue avventure, ho condiviso emozioni soprattutto quando tornavo da una sua via. Dopo aver aperto la via sul "Basso" mi disse: "Ora sei nel Mito". Gli risposi: "Ma Bruno, ho aperto quasi quaranta vie nel tuo Brenta e questa è soltanto una in più". Concluse il re del Brenta: "Il Campanile Basso non è una cima delle tante, ma racchiude la storia di cent'anni di alpinismo".





Bruno Detassis ist Geschichte: er bildete Seilschaften mit legendären Alpinisten. Wie viele Male hörte ich seine Abenteuer, teilte ich seine Emotionen und kehre ich aus seinen Touren zurück. Nachdem ich die Tour auf dem "Basso" erstbegangen war sagte er zu mir:" Nun bist Du der Myhtos". Ich antwortete ihm: "Aber Bruno, ich habe in Deiner Brenta fast vierzig Touren eröffnet und das ist nur eine, die dazukommt. Der König des Brenta folgerte: "Der Campanile Basso ist kein Gipfel wie jeder andere, sondern umschließt eine Alpingeschichte von hundert Jahren."



Bruno mi ha insegnato i segreti del suo Brenta, mio testimone di nozze e quasi ottantenne abbiamo salito insieme prima il Campanile Alto e poi il Campanile Basso

Bruno, mein Trauzeuge, hat mich die Geheimnisse seiner Brenta gelehrt und als fast Achtzigjähriger stieg er mit mir zuerst auf den Campanile Alto und dann auf den Campanile Basso.

> Via Medjugorie sul Campanile Basso (Il Mito). Die Tour Medjugorie auf dem Campanile Basso (der Mythos)



### Colodri: Via Katia

Anno 1976. Riflessioni, 41 anni dopo

Mentre recupero la corda, il mio sguardo si perde sui grandi massi sottostanti la parete (Marocche di Prabi), ho ancora in bocca il sapore gradevole dell'abbondante caffè offertoci dal Bepi, il vecchio del Colodri. Lo vedo, vicino alla sua casetta, lavorare il suo terreno con la forza nelle mani del giovane contadino. Proseguo traversando lungo una parete senza appigli, mi calo sulla corda rinviata a due chiodi e oscillo: il mio primo pendolo verso l'ignoto. Ho sempre amato i traversi! Probabilmente perché attraversando ho risolto delle vie che sembravano inaccessibili, oppure per la gioia estetica che dona l'immagine dell'uomo in risalto sull'orizzonte, sulla verticalità che appare realmente com'è. Ci muoviamo lenti a causa delle rigide pedule, dello zaino che tutti e due portiamo in spalla; ma siamo soprattutto appesantiti dal bagaglio della nostra inesperienza: arrampichiamo da poco più di un anno. Possediamo però lo stesso ideale, lo stesso sogno e tutte le motivazioni necessarie per avventurarci, lottare, soffrire. Per superare un passaggio, in un buco metto tre chiodi, costruiti artigianalmente...

Poveri chiodi, un giorno qualcuno vi toglierà, nonostante centinaia di cordate vi abbiano usati, amati, e vi sostituirà con degli "spit" e sicuramente lo farà calandosi dall'alto e con un comodo trapano. Qualcuno di questi chiodi rimarrà forse dimenticato e servirà per non cancellare la storia, per non annientare i ricordi, l'arte, la fatica dei primi salitori.

Non sono schierato contro gli spit – soprattutto nelle soste – , anch'io ho usato qualche chiodo a pressione e amo spesso ripetere molte vie di Heinz Grill e compagni in valle: dei quali apprezzo il lavoro di pulizia e Das Jahr 1976. Reflexionen, 41 Jahre später.

Während ich das Seil hochziehe, verliert sich mein Blick an den großen Gesteinsblöcken unterhalb der Wand (Marocche di Prabi); im Mund habe ich noch den angenehmen Geschmack vom reichlichen Kaffee, den uns Bepi, der alte Mann vom Colodri, angeboten hat. Ich sehe ihn neben seinem Häuschen, wie er sein Land bearbeitet, in seinen Händen die Kraft eines jungen Bauern. Ich klettere weiter, eine Felswand ohne Griffe überquerend, ich lasse mich am Seil, das ich durch zwei Haken lenke, ab und schwinge: mein erstes Pendeln hinein ins Unbekannte. Quergänge habe ich immer geliebt! Wahrscheinlich weil ich durch die Quergänge Routen, die unzugänglich erschienen, erschließen konnte oder wegen der ästhetischen Freude, welche das Bild eines Menschen erweckt, der sich vom Horizont und von der Senkrechten abhebt, die so real erscheint, wie sie ist. Wir bewegen uns wegen der steifen Wanderschuhe langsam, wegen dem Rucksack, den jeder von uns beiden trägt; aber vor allem sind wir beschwert durch das Gepäck unserer Unerfahrenheit: Wir klettern noch nicht viel länger als ein Jahr. Wir besitzen aber das gleiche Ideal, den gleichen Traum und alle notwendigen Motivationen um uns darauf einzulassen, um zu kämpfen und zu leiden. Um eine Passage zu überwinden, befestige ich in einem Loch drei Haken, handgefertigt...

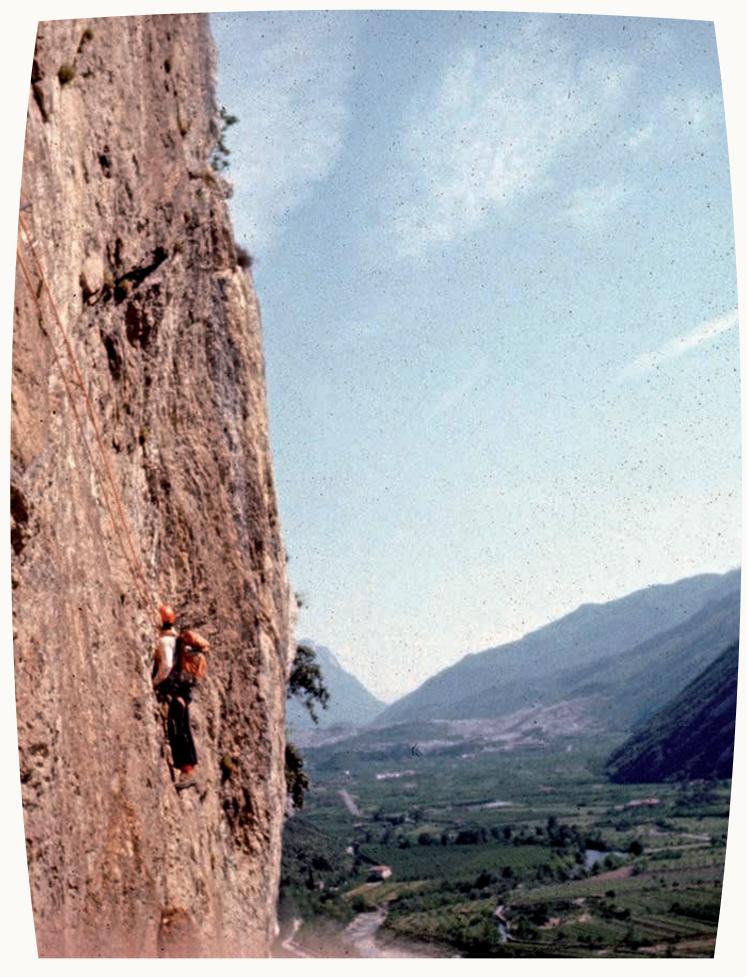
Arme Haken, eines Tages wird Euch irgendjemand entfernen, auch wenn euch Hunderte von Seilschaften benützt, ja geliebt haben und dieser jemand wird euch durch Bohrhaken ersetzen und dies wird er machen, indem er sich von oben mit einer bequemen Bohrmaschine abseilt. Mancher von diesen Haken wird viel-

Via Katia, 1976

Arrampicavamo da meno di un anno, eravamo molto più lenti a causa delle pedule, dello zaino che tutti e due portavamo in spalla, ma soprattutto appesantiti dal bagaglio della nostra inesperienza; tenevamo però lo stesso ideale, lo stesso sogno e tutte le motivazioni necessarie per avventurarci, lottare e soffrire.

Via Katia, 1976

Wir kletterten seit weniger als einem Jahr und waren viel langsamer aufgrund der schweren Wanderschuhe, dem Rucksack, den wir beide auf dem Rücken trugen, aber vor allem beschwerte uns die Last unserer Unerfahrenheit; wir hatten jedoch dasselbe Ideal, denselben Traum und die Motivation zu wagen, zu kämpfen und zu leiden.



di mantenimento, la logica di ricerca estetica, ma soprattutto l'altruismo disinteressato per rendere sicure e più belle molte vie. In tutto ciò è però essenziale non cancellare la storia: l'arte di chi per primo si è avventurato su quelle rocce e con grandi rischi. Ho cercato d'interpretare il mio alpinismo come una performance artistica e una via nuova è l'espressione massima creativa, una firma sulla montagna che merita rispetto e ammirazione! Purtroppo alcune vie aperte in modo tradizionale con le mani e con l'uso di qualche chiodo, sono state schiodate e richiodate con degli spit, Qualcuno lo ha fatto senza interpellare i primi salitori, depredando e ripulendo le vie dei loro vecchi chiodi, infischiandosene della fatica e dell'abilità che implica piantare un chiodo normale in certe situazioni. Delle vie classiche, vere opere d'arte sulla montagna, sono state ridipinte a proprio piacimento e la storia è stata cancellata, dimenticandosi dell'importanza del passato per costruire il futuro.

Come contro, una via per rimanere intatta bisognerebbe non fosse ripetuta, ma nessuno si auspicherebbe questo. È inevitabile che ogni alpinista che la percorre ci lasci qualcosa: un chiodo, un cordino, un ciuffo d'erba in meno, la traccia del magnesio – molte vie aperte con pochissimi chiodi, oggi ne contengono molti, molti di più – una via con il tempo e con le ripetizioni è normale cambi un po' faccia e diventi più sicura.

Chiacchierando proprio con Heinz ho scoperto che alpinisticamente abbiamo una mentalità diversa, ma anche molte cose in comune: l'alpinismo come passione, coscienza di un qualcosa che c'invade, la ricerca di un ritmo, di un'armonia con il vuoto e con una grande parete rocciosa, è per noi motivo di esistenza e un'attrazione così forte da essere parte essenziale della vita. Un sentimento divorante che ci fa sentire in simbiosi con la natura e la montagna, un fuoco che ci brucia dentro. Condividiamo la leggerezza e la ve-

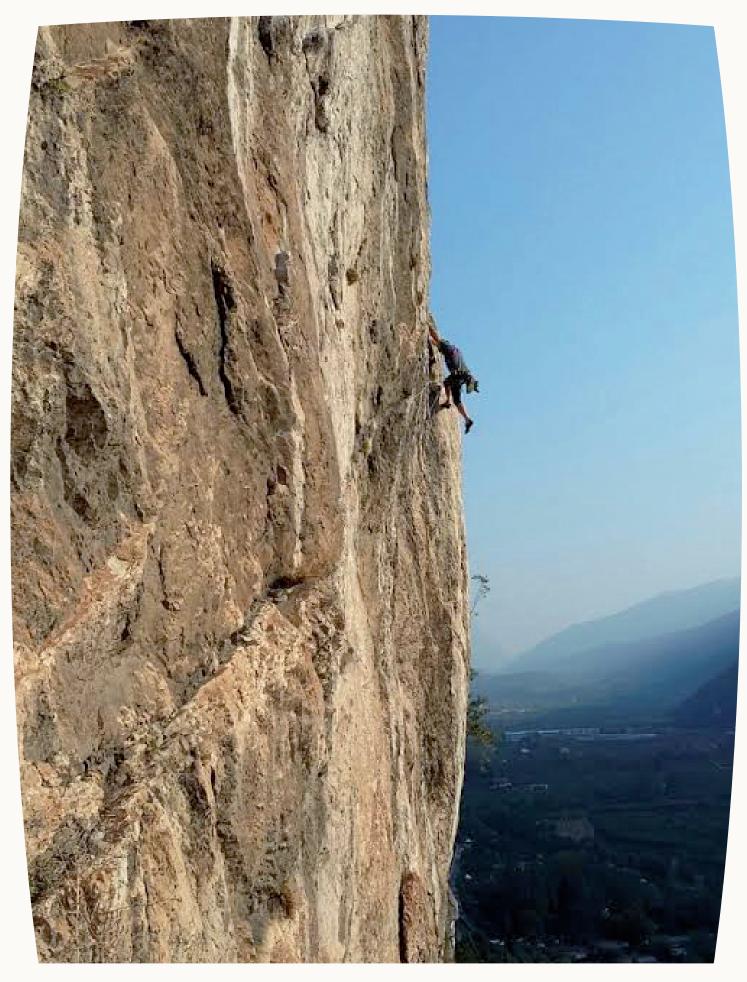
leicht vergessen werden und wird dazu dienen, dass die Geschichte nicht ausgelöscht wird, dass die Erinnerungen, die Kunst und die Mühe der Erstbegeher nicht zerstört werden. Ich bin kein Gegner von Bohrhaken – vor allem am Stand - , auch ich habe einige Bohrhaken benützt und ich liebe es, die vielen Routen von Heinz Grill und seinen Kameraden häufig zu wiederholen: ich schätze deren Säuberungs- und Instandsetzungsarbeiten und deren Logik in der ästhetischen Forschungsarbeit, aber vor allem den uneigennützigen Altruismus im Verschönern und Versichern vieler Routen. In all diesem ist es aber essentiell, die Geschichte nicht auszulöschen: die Kunst desjenigen, der sich als Erster an jene Felsen gewagt hat und das mit großen Risiken. Ich habe versucht, meinen Alpinismus als eine künstlerische Performance aufzufassen und eine neue Route ist der maximale schöpferische Ausdruck, eine Signatur am Berg, die Respekt und Bewunderung verdient! Leider sind in einigen Routen, die einmal auf traditionelle Art mit den Händen und mit der Verwendung einiger weniger Haken eröffnet worden sind, die Haken entfernt und durch Bohrhaken ersetzt worden. Jemand hat dies gemacht ohne die Erstbegeher zu fragen, hat die Routen ihrer alten Haken beraubt und sie von ihnen gesäubert, indem er auf die Mühe und die Geschicklichkeit, die das Einschlagen eines normalen Hakens in bestimmten Situationen mit sich bringt, pfiff. Klassische Routen, wirkliche Kunstwerke am Berg sind nach Belieben "übermalt" worden und die Geschichte ist ausgelöscht worden, indem man die Wichtigkeit der Vergangenheit zur Gestaltung der Zukunft vergisst.

Im Gegensatz dazu dürfte eine Route um intakt zu bleiben nie wiederholt werden, aber das könnte sich niemand erhoffen. Es ist unvermeidlich, dass jeder Bergsteiger, der sie geht, da irgendetwas hinterlässt: einen Haken, eine Schlinge, ein Büschel Gras weniger,

Il 3° tiro. Oggi è diverso: ci sono gli spit, chiodi messi con il trapano e super sicuri, le scarpette aderenti e molto ancora. Non più la fatica di allora, non più la stessa gioia. Poi, ogni cosa va vista e letta con gli occhi del suo tempo, senza dimenticarsi che ciò che oggi è all'avanguardia tra poco sarà obsoleto.

Die 3° Seillänge. Heute erscheint sie anders: Supersichere, mit der Bohrmaschine gesetzte Spit und Haken,

> Reibungskletterschuhe und vieles mehr; nicht mehr dieselbe Mühe, nicht mehr dieselbe Freude. Jede Sache muss mit den Augen ihrer Zeit gesehen und gelesen werden ohne zu vergessen, dass das, was der Zeit voraus scheint, im nächsten Augenblick überholt sein wird.



locità in parete, ambedue non usiamo il magnesio e ci accomuna la voglia matta di legare il nostro nome alle montagne scoprendo e aprendo nuove vie. Siamo pertanto consci che è impossibile fare dell'alpinismo senza rischiare; la sicurezza prima di tutto non funziona in montagna e per abbassare i rischi bisogna essere allenati e valutare le conseguenze in ogni passo e non riempire le montagne di chiodi. Gli alpinisti sono esseri che nonostante la piena consapevolezza di tutte le alternative più facili e più redditizie che la vita offre, continuano a mettere alla prova il loro coraggio e la loro resistenza contro difficoltà sempre più grandi. La vita di un alpinista è piena di fascino e sulla montagna non si può barare: una passione indubbiamente dura, ma utile e leale. Di fronte al diffondersi di una mentalità alpinistica legata al grado e al proliferare dell'arrampicata sportiva diventa più difficile trasmettere la passione per le grandi vie in montagna.

È impossibile fare dell'alpinismo senza osare. La colpa non è nostra, ma della passione!

Credo che il mondo debba essere nelle mani di coloro che hanno il coraggio di correre il rischio di vivere i propri sogni.

In sosta su due comodi spit, mi sporgo per fotografare Mariano e mia figlia Chiara che sta salendo. "Ora rilassati e concentrati solo sulla sensazione di una roccia magnifica che ti accarezza le dita". La risposta di mia figlia è immediata: "Accidenti, è proprio così che devo fare".

Am Stand an zwei bequemen Spit lehne ich mich hinaus, um Mariano und meine Tochter Chiara zu fotografieren, die gerade hochklettert. "Nun entspanne Dich und konzentriere Dich nur auf die Empfindung des herrlichen Felsen, der Deine Finger umschmeichelt." Die Antwort meiner Tochter kam unmittelbar: "Donnerwetter, das ist wirklich genau das, was ich machen muss."

die Spur von Magnesium. In vielen Routen, welche mit wenigen Haken eröffnet worden sind, befinden sich jetzt viel mehr Haken. Es ist normal, dass eine Route mit der Zeit und den vielen Wiederholungen ihr Angesicht ein wenig verändert und sicherer wird.

Darüber mit Heinz plaudernd, habe ich entdeckt, dass wir alpinistisch eine unterschiedliche Mentalität, aber auch vieles gemeinsam haben: das Bergsteigen als Leidenschaft, das Bewusstsein von etwas, das uns überflutet, das Suchen nach einem Rhythmus, nach einer Harmonie zwischen der Leere und einer großen Felswand, all das stellt für uns ein existenzielles Motiv und eine so starke Anziehungskraft dar, um ein essentieller Teil des Lebens zu sein. Ein verzehrendes Gefühl, das uns in Symbiose mit der Natur und mit dem Berg empfinden lässt, ein Feuer das uns innerlich verbrennt. Wir teilen die Leichtigkeit und die Schnelligkeit in der Wand, wir beide benützen kein Magnesium und uns vereint der verrückte Wille, unseren Namen mit den Bergen dadurch zu verbinden, dass wir neue Routen entdecken und eröffnen. Wir sind uns daher bewusst, dass man unmöglich Bergsteigen kann, ohne etwas zu riskieren; die Sicherheit vor alles andere zu stellen, funktioniert in den Bergen nicht. Um die Risiken zu mindern, muss man trainiert sein, bei jedem Schritt die Folgen einschätzen und nicht den Berg mit Haken überfüllen. Alpinisten sind Wesen, die trotz ihrer vollen Bewusstheit über viele einfachere und einträglichere Alternativen, welche das Leben bietet, fortfahren, ihren Mut und ihren Widerstand gegenüber immer größeren Schwierigkeiten zu beweisen. Das Leben eines Bergsteigers ist voller Reiz und am Berg kann man nicht falsch spielen; ohne Zweifel eine harte Leidenschaft, aber vorteilhaft und fair. Gegenüber der Verbreitung einer auf den Schwierigkeitsgrad ausgerichteten Bergsteigermentalität und der Zunahme der Sportkletterei wird es immer schwieriger, die Leidenschaft für die großen Bergtouren zu vermitteln.

Bergsteigen, ohne etwas zu wagen, ist unmöglich. Es ist nicht unsere Schuld, sondern die der Leidenschaft!

> Ich glaube, dass die Welt in den Händen von denjenigen sein sollte, die den Mut besitzen, das Risiko einzugehen, ihre eigenen Träume zu leben.



#### Il Bimbo di Monaco

I miei primi anni in montagna li ho trascorsi quasi sempre arrampicando da solo. Avevo imparato ad autoassicurarmi, il mio piccolo bagaglio di esperienza alpinistica lo sperimentavo su vie difficili: lentamente e con fatica salivo tratti di arrampicata libera, altri in artificiale. Solo una grande volontà alimentata da una passione travolgente, mi donava la forza e il coraggio di vivere le continue avventure, e solo la concentrazione, allenata da anni sulla scacchiera, contrastava e mi

permetteva di superare, più o meno incolume, le situazioni limite provocate dalla pochissima esperienza. Il destino, o la fortuna, hanno fatto il resto.

Oramai l'estate volge al termine. È bel tempo, uno di quei giorni d'estate chiari e aspri, quando il sole all'alba, seppur ancora nascosto, illumina le cime rendendole splendenti. Un mattino favorevole: solo un filo di vento, il cielo azzurro, la terra ancora umida di rugiada. Ho la sensazione di essere la sola persona esistente su questa terra con dentro una voglia matta di arrampicare, un desiderio irrefrenabile mi

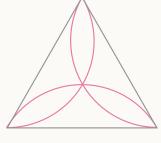
spinge a provarci. Tuttavia nel profondo di me voglio giustificare quest'impulso irrazionale di scalare in solitaria, cerco di capire quel temperamento istintivo che ha caratterizzato il mio alpinismo e che spesso mi ha portato in parete. Non riesco a capire perché la roccia eserciti su di me un così potente richiamo, ogni altro

Meine ersten Jahre in den Bergen verbrachte ich fast gänzlich im Alleingang kletternd. Ich hatte gelernt mich selber zu sichern, meinen geringen Schatz an Alpinerfahrung erprobte ich in schwierigen Routen: langsam und mühsam bestieg ich manche Kletterstellen seilfrei und andere technisch. Nur ein starker Wille, genährt durch eine überwältigende Leidenschaft, gab mir die Kraft und den Mut die ständigen Abenteuer zu leben, und nur die Konzentration, jahrelang beim

Schachspiel trainiert, stand im Gegensatz dazu und erlaubte mir, mehr oder weniger unverletzt, die grenzwertigen Situationen, verursacht durch die äußerst geringe Erfahrung, zu bewältigen und zu überwinden. Das Schicksal oder das Glück haben den Rest erledigt.

Inzwischen neigt sich der Sommer zu Ende. Es ist schönes Wetter und es ist einer dieser sommerlichen, klaren und rauen Tage, wenn die Sonne beim Morgengrauen, auch wenn noch versteckt, die Berggipfel beleuchtet und diese strahlen lässt. Ein schöner

Morgen: nur ein bisschen Wind, blauer Himmel, der Boden noch feucht vom Tau. Ich habe das Gefühl, die einzig existierende Person auf dieser Erde zu sein, die in sich einen verrückten Willen zum Klettern trägt; ein unaufhaltsames Verlangen drängt mich, es zu versuchen. Dennoch will ich in meinem Inneren diesen



Bimbo di Monaco in der Brenta



spettacolo della natura non è paragonabile. Soltanto nel prosieguo della vita mi sono reso pienamente consapevole dei rischi corsi e dell'importanza della vita stessa per me e per gli altri. Guardo in alto e individuo la mia via: una guglia unica, spettacolare, un bambino tra le grandi guglie degli Sfùlmini in Brenta. Come tutti

ho vissuto in parte di speranze e di sogni, con la peculiarità però di averli rincorsi con tutte le forze. Calzo le scarpette, metto le mani sulla roccia e inizio a scalare; l'attacco alla parete è la fine dei dubbi, delle ansie, è la porta d'entrata all'avventura: il momento più critico, l'attimo in cui bisogna cogliere le motivazioni e il coraggio per salire o per decidere di rinunciare. Se inizi a scalare e lo fai da solo, difficilmente ritorni indietro. Provo una libertà immensa che vale qualsiasi rischio: come avessi perso la prudenza, ciononostante mi sento

leggero. Sto vivendo le sensazioni provate tanti anni prima, come volessi dominare il vuoto. Per noi alpinisti, volere è potere, in montagna ogni passo è compiuto con grande impegno. Ogni movimento è una conquista.

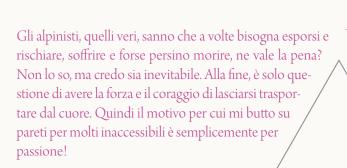
Raggiungo la sommità senza nemmeno rendermene conto. Che gioia! Questa vetta mi seduce e mi sta donando qualcosa in più di tutte le altre. La cima non è larga più di un metro. Sedendomi, mi accorgo di come sotto di me ci sia il vuoto. Sono salito quassù veloce, leggero, ma soprattutto tranquillo; ho dovuto spesso

irrationalen Impuls zum Klettern im Alleingang rechtfertigen, ich versuche dieses instinktive Temperament, das meinen Alpinismus gekennzeichnet und mich oft an die Felswand geführt hat, zu verstehen. Ich kann nicht verstehen, wieso der Fels einen so starken Reiz auf mich ausübt, kein sonstiges Naturschauspiel ist da-

mit vergleichbar.

Erst im Laufe des Lebens wurde ich mir der eingegangenen Risiken und der Wichtigkeit des Lebens an sich, für mich und für andere, voll bewusst. Ich schaue hoch und erkenne meine Route: eine einzigartige Turmspitze, spektakulär, ein Kind zwischen den großen Turmspitzen der Sfulmini-Kette der Brenta. Wie jeder habe ich zum Teil von Hoffnungen und Träumen gelebt, jedoch mit der Besonderheit, dass ich diesen mit allen Kräften nachgegangen bin. Ich ziehe die Schuhe an, lege die Hände

an den Felsen und beginne zu klettern; der Einstieg in die Wand bedeutet das Ende der Zweifel, der Furcht, es ist das Eingangstor zum Abenteuer: der kritischste Moment, der Augenblick, in dem man die Motivation und den Mut sammeln muss, um hochzusteigen oder um zu entscheiden davon abzusehen. Wenn Du zu klettern beginnst und es alleine machst, kehrst du schwerlich um. Ich erlebe eine immense Freiheit, welche jedes Risiko wert ist: Als hätte ich die Vorsicht verloren, so leicht fühle ich mich. Ich erlebe die Empfindungen, welche ich vor vielen Jahren erfahren habe, als



Wahre Alpinisten wissen, dass man manchmal wagen und riskieren muss, leiden und manchmal sogar sterben, ist es dies wert? Ich weiß es nicht, aber ich denke, es ist nicht zu vermeiden. Schließlich ist es eine Frage der Kraft und des Mutes sich vom Herzen führen zu lassen.

Der Grund warum ich mich in Wände begebe, die für viele unerreichbar sind, ist also einfachaus Leidenschaft!



appendermi completamente alle sole punta delle dita e l'ho fatto senza preoccuparmi del fatto che un solo sbaglio, oppure un piccolo fatto accidentale avrebbe potuto farmi precipitare, annientando la mia vita. È possibile che non sospetti, almeno, quanto fosse tremenda la conseguenza di un piccolo errore?

Rifletto sul mio alpinismo sempre al limite, all'entusiasmo e alla determinazione con cui ho sempre affrontato le prove più difficili. Quante volte nella mia

esistenza ho dovuto fare delle scelte importanti, ho chiuso gli occhi e rischiato. Ma "c'est la vie", una vita senza rischio è una povera vita e non intendo soltanto in montagna.

Nella mia esistenza, per usare una metafora, tante volte, ho toccato il cielo con un dito, ho sentito il vento della cima che soffiava forte; ho visto scendere tante lacrime, ma anche aprirsi altrettanti sorrisi. Che bello vedere facce felici!

Dall'alto della mia vetta saluto il sole, il cielo, le montagne e provo una gioia inspiegabile: un panorama mozzafiato, emo-

zioni e sensazioni mai vissute prima mi afferrano e mi commuovono. Con lo sguardo fisso, mi apro alle mie montagne, riconoscendo che Dio mi ha fatto per uno scopo, però mi ha voluto alpinista e quando arrampico me lo sento vicino e sono felice. Mi siedo. Il momento è sublime e infrange la quotidianità. Poi le nuvole cadono, il sole scompare e tutto l'ambiente diventa sempre più grigio. Mi sento isolato tra le nebbie, mi sento

wollte ich die Leere beherrschen. Für uns Bergsteiger heißt das Wollen auch Macht, in den Bergen wird jeder Schritt mit großem Einsatz vollbracht. Jede Bewegung ist eine Eroberung.

Ohne es zu bemerken, erreiche ich den Gipfel. Welch eine Freude! Dieser Berggipfel "verführt" mich und schenkt mir mehr als alle anderen. Die Bergspitze ist nicht breiter als einen Meter. Als ich mich hinsetze, werde ich mir bewusst, dass sich unter mir die Leere

befindet. Ich bin hier nach oben geklettert, schnell, leicht, aber vor allem ruhig; ich habe mich oft nur noch an die Fingerspitzen hängen müssen und dies ohne mir darüber Sorgen zu machen, dass ein einziger Fehler oder eine kleine unbeabsichtigte Sache mich hätte abstürzen lassen können, mein Leben auslöschend. Ist es möglich, dass man nicht einmal ahnt, wie schrecklich die Konsequenz eines kleinen Fehlers wäre?

Ich reflektiere über meinen, immer an die Grenzen gehenden Alpinismus, über die Begeisterung und die Ent-

schlossenheit, mit der ich immer die schwierigsten Prüfungen angegangen bin. Wie oft in meinem Leben habe ich wichtige Entscheidungen treffen müssen, ich habe die Augen geschlossen und es riskiert. Aber "c'est la vie", ein Leben ohne Risiko ist ein armes Leben und ich meine damit nicht bloß das Leben in den Bergen.

In meinem Leben, um eine Metapher zu nützen, habe ich sehr oft mit einem Finger den Himmel be-

"Tento di parlare alle stelle, alla luna, alle montagne. Lo faccio per non ascoltare gli stolti, gli arrivisti, i mediocri.

Voglio scalare, realizzare i miei sogni, vivere la vita, voglio alzare le braccia al cielo, respirare l'aria pulita. Voglio la luce!

Voglio una vetta dove ascoltare il mio Dio".

"Ich versuche, zu den Sternen zu sprechen, zum Mond, zu den Bergen. Dies mache ich, um nicht die Dummen,

die Streber und die Mittelmäßigen zu hören. Ich will klettern, meine Träume verwirklichen, das Leben leben, ich will die Arme zum Himmel heben, saubere Luft atmen. Ich will Licht! Ich will einen Gipfel, auf dem ich meinen Gott höre."

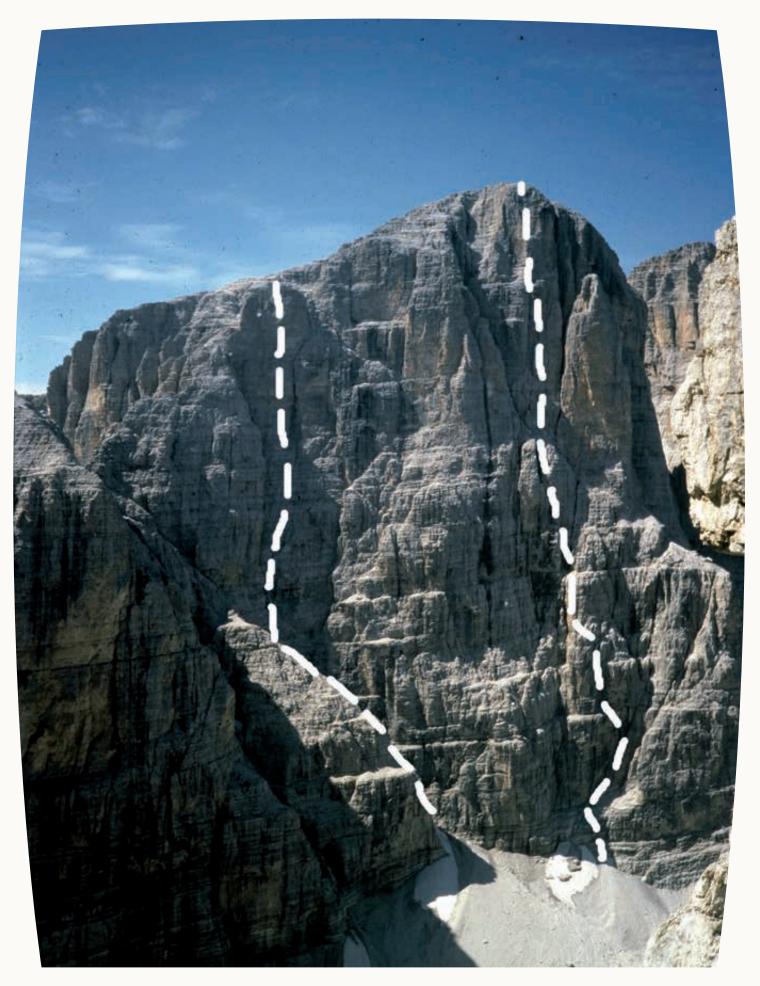


tormentato, in un mare di pensieri e di solitudine; in un angolo di me trovo tanti ricordi... Come in un film rivedo la mia vita, tutti i miei sogni, i compagni di corda di tante avventure, alcuni di loro non ci sono più. I miei primi passi sulle rocce da autodidatta, senza aver frequentato ambienti di montagna o corsi roccia, ma soltanto apprendendo la passione sui libri, leggendo le straordinarie avventure dei grandi alpinisti di un tempo e innamorandomi del loro pensiero. Il mio alpinismo, con pochi chiodi, con compagni spesso alle prime armi e su vie estremamente difficili. Quante volte mi sono esposto in prima persona, consapevole dei rischi e del giudizio della gente, ma sono certo ne sia valsa la pena.

rührt und den Gipfelwind gespürt, der stark blies; ich habe viele Tränen fließen sehen, aber ebenso viele lächelnde Gesichter, die sich öffnen. Wie schön ist es glückliche Gesichter zu sehen!

Von ganz oben auf meinem Berggipfel grüße ich die Sonne, den Himmel, die Berge und erlebe eine unerklärliche Freude: ein atemberaubendes Panorama, noch nie zuvor erlebte Emotionen und Empfindungen ergreifen und berühren mich. Mit festem Blick öffne ich mich meinen Bergen, anerkennend, dass Gott mich für einen Zweck gemacht hat, aber er wollte mich als Bergsteiger und wenn ich klettere, fühle ich ihn nahe und bin glücklich. Ich setze mich hin. Der Augenblick ist subtil und zerstört die Alltäglichkeit. Dann kommen Wolken auf, die Sonne verschwindet und die ganze Umgebung wird immer grauer. Ich fühle mich isoliert zwischen den Nebelschwaden, ich fühle mich gepeinigt, in einem Meer von Gedanken und von Einsamkeit; in einem Teil von mir finde ich viele Erinnerungen... Wie in einem Film schaue ich auf mein Leben zurück, auf all meine Träume, auf die Seilkameraden vieler Abenteuer, einige von ihnen gibt es nicht mehr. Meine ersten Schritte am Felsen habe ich als Autodidakt gemacht, ohne in Bergregionen gewesen zu sein oder an Kletterkursen teilgenommen zu haben, indem ich die Leidenschaft nur aus Büchern kennenlernte, die außerordentlichen Abenteuer von großen Alpinisten der Vergangenheit gelesen habe und mich in ihre Gedanken verliebte. Mein Alpinismus war fast immer grenzüberschreitend, mit wenigen Haken, mit oft unerfahrenen Kameraden und auf extrem schwierigen Routen. Wie oft habe ich meinen Hals riskiert und war mir der Risiken und des Urteils der Menschen bewusst, aber ich bin sicher, dass es dies Wert war.

"Dalla cima del Bimbo vedo le mie due vie sulla parete della Cima Tosa e considero che la passione mi ha preso per mano e mi ha accompagnato in grandi avventure." "Vom Gipfel des Bimbo sehe ich meine zwei Touren an der Wand der Cima Tosa und erwäge, dass die Leidenschaft mich an der Hand genommen hat und mich durch viele Abenteuer begleitet hat."



#### Via del Missile

... Abbiamo superato velocissimi i primi tiri di corda per, infine, arrestarmi sotto una liscia e strapiombante parete. Decido di ritornare sui miei passi e infilarmi su un difficile traverso di cui non ho la minima idea di dove mi porterà. È difficile spiegare: c'è soltanto il cuore e un qualcosa dentro che mi spinge in quella direzione.

In fin dei conti noi alpinisti altro non siamo che dei sognatori, affamati di emozioni, bramosi di scoprire metro dopo metro l'ignoto e vincere le sfide non con la montagna, bensì con noi stessi. È impossibile fare dell'alpinismo senza osare. La colpa non è nostra, ma della passione! Provate a chiedere a un innamorato perché lo sia, vi darà mille spiegazioni, ma non saprà dirvi il perché; eppure sta vivendo uno dei periodi più belli. E allora, quanto si può rischiare per inseguire un sogno?

È una radiosa giornata d'autunno. L'aria è limpidissima, nel cielo, senza una nuvola, splende un sole che riscalda ancora. C'è però un problema: le giornate si sono accorciate ed è oramai mezzogiorno.

Per superare un tratto molto ostico m'invento un pendolo: oscillo sulla corda da una parte all'altra, nel tentativo di raggiungere una fascia rocciosa più appigliata.

L'alpinismo è anche scoperta di noi stessi e della nostra vena artistica; per aprire una via nuova, legare il proprio nome alla parete, non occorre essere soltanto dei forti alpinisti, ma è indispensabile possedere tanta fantasia e un notevole intuito per riuscire a collegare le linee naturali della parete, quindi, ci vuole esperienza e tanta forza interiore e altrettanto coraggio.

Finalmente in sosta, con una certa preoccupazione: "Che facciamo?". Soggiungo: "È tardi, siamo in canottiera con una leggera felpa legata alla vita e non abbiamo nessuna vivanda, nemmeno una borraccia

Via Missile sul Pilastro Massimo Giusti sul Casale, salito negli anni '80.

Via Missile auf dem Pfeiler Massimo Giusti auf dem Casale, in den 80ern erstbegangen. ... Wir haben die ersten Seillängen sehr schnell überwunden, als ich endlich unterhalb einer glatten und senkrechten Wand innehielt. Ich entscheide mich zu meinen Spuren zurückzukehren und mich in einen schwierigen Quergang zu begeben, wobei ich nicht die geringste Ahnung habe, wo mich dieser hinbringen wird. Es ist schwierig zu erklären: nur das Herz und ein Etwas in mir treiben mich in diese Richtung.

Wir Bergsteiger sind letztendlich nichts anderes als Träumer, hungrig nach Emotionen, begierig danach, das Unbekannte Meter für Meter zu entdecken und die Herausforderungen nicht mit dem Berg, sondern mit uns selbst zu besiegen. Alpinismus ohne etwas zu wagen, ist unmöglich. Es ist nicht unsere Schuld, sondern die der Leidenschaft! Versucht einmal einen Verliebten zu fragen, warum er verliebt sei, dann wird er Euch tausend Erklärungen geben, aber den Grund nicht sagen können; trotzdem erlebt er einen der schönsten Lebensabschnitte. Also, wie viel kann man riskieren, um einem Traum zu folgen?

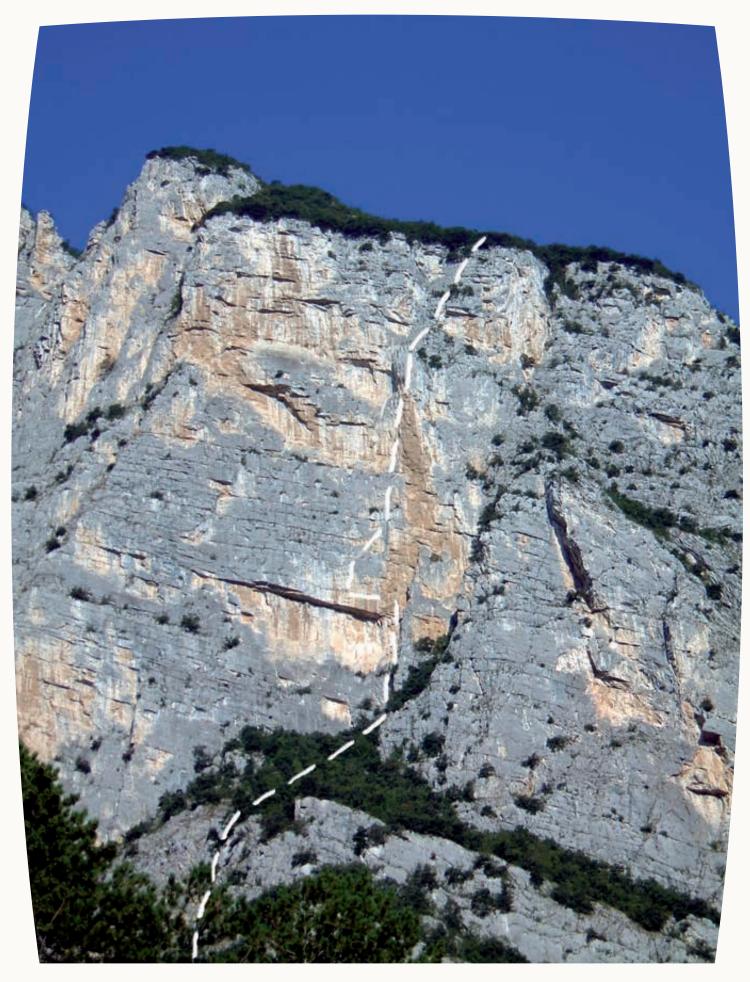
Es ist ein strahlender Herbsttag. Die Luft ist äußerst klar, am wolkenlosen Himmel scheint eine noch wärmende Sonne. Es gibt aber ein Problem: Die Tage werden kürzer und es ist bereits Mittag.

Um eine sehr schwierige Stelle zu überwinden, erfinde ich einen Pendler: am Seil schwinge ich von der einen Seite zur anderen und versuche, eine griffigere Felsenfläche zu erreichen.

Der Alpinismus ist auch die Entdeckung unseres Selbst und unserer künstlerischen Ader; um eine neue Route zu eröffnen und seinen Namen in die Felswand einzuschreiben, muss man nicht nur ein guter Alpinist sein, nein, sondern es ist auch unentbehrlich, viel Phantasie und eine beträchtliche Intuition zu besitzen, um die natürlichen Linien der Felswand zu verbinden. Es braucht also Erfahrung, viel innere Kraft und eben-

so viel Mut.

Endlich sind wir am Stand mit einer gewissen Besorgnis: "Was machen wir?" Ich füge hinzu: "Es ist spät, wir haben T-Shirts mit einem dünnen Pulli um die Hüften gebunden und wir keinen Proviant dabei,



d'acqua; inoltre non siamo equipaggiati per sopportare una notte all'aperto".

"Se insistiamo dovremo per forza salire fino in vetta!", mi replica il mio compagno. Combattuti e preoccupati: il ritorno non sarebbe facile. Guardo le rocce sovrastanti e considero la possibilità di salire in giornata. Con tono incerto: "Va bene, tentiamo!".

Paradossalmente, sono poche le persone che hanno davvero un tale entusiasmo che li

spinge a fare cose per molti assurde e prive di ogni logica e addirittura insensate. Tuttavia, mi piace pensare alla passione come una forza che coinvolge la nostra essenza e la nostra anima per portarci a seguire non il cervello, bensì il cuore.

Raccolgo le forze e ingaggio una dura battaglia con una lunga fessura sempre più strapiombante. In sosta: un'occhiata all'orologio mi indica che è già tardi. Il mattino si è trascinato lentamente, il pomeriggio sta volando.

"Credo di aver sbagliato i calcoli", pronuncio, rivolgendomi a Baldix e ammetto, forse per

giustificarmi, "non sono abituato a studiare nei dettagli le mie vie, arrampico d'impulso, spesso trasportato dal mio istinto".

"Ho capito, vuoi ricordarmi che siamo nei guai?".

"Ma ... non so ...", gli balbetto confuso.

Alessandro con viso alterato: "Se non usciamo di qui, saremo bloccati e ...".

"Congeleremo!?".

Di solito siamo sempre riusciti a conservare un atteggiamento entusiasta ma, questa volta, il grigiore della sera rende tutto tremendamente difficile. La stanchez-

Florian Kluckner sul Missile

Florian Kluckner auf dem Missile

nicht einmal eine Feldflasche mit Wasser; außerdem sind wir nicht ausgerüstet, um eine Nacht im Freien auszuhalten."

"Wenn wir weitermachen werden wir zwangsläufig auf den Gipfel gehen müssen!" antwortet mir mein Kamerad. Wir sind hin- und hergerissen und besorgt: die Rückkehr wäre nicht einfach gewesen. Ich schaue auf die Felsen über mir und erwäge die Möglichkeit an

diesem Tag durchzusteigen. Mit

unsicherer Stimme: "Also gut, versuchen wir es!"

Paradoxerweise gibt es wenige Personen, die wirklich eine derartige Begeisterung besitzen, dass diese sie dazu bringt, Dinge zu tun, die für viele absurd, ohne Logik und geradezu unsinnig erscheinen. Dennoch gefällt es mir, die Leidenschaft als eine Kraft zu betrachten, welche die Essenz und unsere Seele einbezieht, um uns dazu zu bringen, nicht unserem Gehirn, sondern unserem Herzen zu folgen.

Ich sammle die Kräfte und nehme mit einem langen, immer überhängender werdenden

Riss einen harten Kampf auf. Am Stand: Ein Blick auf die Uhr zeigt mir, dass es schon spät ist. Der Morgen hat sich langsam hingezogen, der Nachmittag fliegt vorbei.

"Ich glaube, dass ich mich in der Berechnung geirrt habe", sage ich, mich zu Baldix wendend und gebe, vielleicht um mich zu rechtfertigen, zu; "Ich bin es nicht gewohnt, bis ins Detail meine Routen zu studieren, ich klettere aus einem Impuls, oft getragen von meinem Instinkt."

"Ich verstehe, willst Du mich darauf aufmerksam machen, dass wir in Schwierigkeiten sind?"

"Naja... ich weiß nicht...", stottere ich verwirrt.

Alessandro mit verändertem Gesicht: "Wenn wir hier nicht rauskommen, werden wir blockiert sein und..."

"Wir werden erfrieren!?"

Normalerweise ist es uns immer ge-





za e la mancanza di qualsiasi vettovaglia si fanno sentire come un macigno sulle spalle.

"Sei un po'... anzi, sei matto da legare", taglia corto Alessandro con un forzato sorriso.

Per fortuna che il bianco del calcare della roccia riflette un minimo di luce e ne approfittiamo per arrampicare con vigore, impegnati in una vera e propria corsa contro il tempo che passa inesorabile e non sembra bastare.

Le mie mani e i piedi volano sulla roccia, il cuore mi martella, i polmoni scoppiano; è calata la prima oscurità, vedo poco in alto se non ombre e in basso le luci delle case, ho la sensazione di essermi infilato in una trappola. Trattengo le ultime forze e il coraggio. Sguardi, frasi, spesso anche silenzi... insomma, ci troviamo in una brutta situazione dalla quale bisogna uscire al più presto.

Sotto l'ultimo tratto, il più difficile, brutti pensieri s'impadroniscono del mio coraggio; è una beffa: le piante

sommitali a pochi metri che non riesco a raggiungere. Mi butto deciso sul passaggio, per poi ritornare sfinito sui miei passi. Il cuore mi si arrampica in gola. Provo e riprovo a piantare un chiodo, ma inutilmente. Conscio di non poter rimanere ancora a lungo in questa situazione, chiudo gli occhi e mi allontano con la mente: al mare con le onde che s'infrangono sugli scogli, al volo solitario di un gabbiano che con un semplice battito d'ali, si alza in cielo per poi planare immobile sorretto dal vento. Mi rilasso e l'agitazione diminuisce velocemente.

Cercando le forze per rimettermi in azione: – Devo

Giuliano durante un pendolo in una nuova via sulla parete di Pratofiorito nel Brenta.

Giuliano während einem Pendelquergang an der Pratofioritowand in der Brenta

lungen, eine begeisterte Haltung zu bewahren, aber dieses Mal macht das Grau des Abends alles schrecklich schwierig. Die Müdigkeit und das Fehlen jeglicher Verpflegung lasten schwer auf unseren Schultern.

"Du bist ein bisschen… ja, du bist einfach total verrückt", unterbricht sich Alessandro kurz, mit einem auferlegten Lächeln.

Zum Glück reflektiert das Weiß vom Kalkfelsen ein

Minimum an Licht und wir profitieren davon, um kraftvoll in einem wahren Wettlauf gegen die Zeit zu klettern, welche unerbittlich verstreicht und nicht auszureichen scheint.

Meine Hände und Füße fliegen über die Felsen, das Herz hämmert, meine Lungen platzen; die erste Dunkelheit hat sich niedergesenkt, ich sehe nach oben hin wenig außer Schatten und nach unten hin die Lichter der Häuser, ich habe das Gefühl, mich in eine Falle begeben zu haben. Ich nehme die letzten Kräfte und allen Mut zusammen. Blicke, Sätze, öfter auch nur

Schweigen... alles in allem befinden wir uns in einer argen Situation, der man so schnell wie möglich entkommen muss.

Unterhalb des letzten Abschnitts, dem schwierigsten, bemächtigen sich schlimme Gedanken meines Mutes; es ist ein Hohn: die Pflanzen am Gipfel, die ich nicht erreichen kann, in einem Abstand von wenigen Metern. Ich stürze mich entschlossen auf die Passage, um erschöpft wieder zurück zu klettern. Mir steigt das Herz bis zum Hals. Ich probiere und versuche erneut einen Haken zu befestigen, aber vergebens. In der Bewusstheit, dass ich nicht mehr lange in dieser Situation bleiben kann,

schließe ich die Augen und in Gedanken entferne ich mich: ans Meer mit den Wellen, die sich an den Felsen brechen, zum einsamen Flug einer Möwe, die mit einem einfachen Flügelschlag am Himmel aufsteigt, um dann vom Wind getragen unbewegt zu gleiten. Ich entspanne mich und die Aufregung vermindert sich schnell.



reagire! – . Ma una vocina dentro. – Il tuo coraggio? Vediamo... vediamo dove ti porta –.

Ho seguito la mia passione lasciandomi trasportare dalla montagna e quasi sempre sono stato premiato, ma oggi ho come un triste sentore che nulla vada per il verso giusto. Sono su un passaggio duro, i muscoli indolenziti dalla fatica e dai crampi non rispondono quasi più e ogni movimento mi costa uno sforzo immenso. Il pericolo è nell'aria e la mente è invasa da strani pensieri e brutti presagi. Sono sul punto di cedere. Sto vivendo una grande sfida dalla quale voglio uscire e non rimanerci. Analizzo il passaggio e comincio a parlare fra me, ripetendo ogni movimento: devo tenermi con la mano sinistra su un appiglio esterno e con l'altra mano tirare con tutte le forze il bordo della fessura. Mi concentro al massimo, respiro a pieni polmoni e mi muovo tirando come un forsennato. Ansimando mi alzo incastrando il piede. Nonostante il fresco della notte, gocce di sudore scendono sul mio volto mentre tento di aggrapparmi a qualcosa: mi trovo sul punto di non ritorno e una caduta sarebbe catastrofica. Alla fine mi fermo: lo strapiombo è sotto di me, assieme al "Missile".

Da dove viene la forza per superare ostacoli a volte insormontabili?

Ho sempre pensato che dentro a ogni uomo esista una forza misteriosa, la stessa energia che permette a una mamma di partorire su un barcone in mezzo al mare o a un contadino di alzare un trattore che sta schiacciando il figlio, a noi rocciatori capita spesso di usare tanto vigore e tenacia e soltanto per scalare una montagna. Stranamente l'alpinista, l'uomo stesso, a volte si sente terribilmente attratto dal rischio, dal pericolo, diciamo pure apertamente dalla prospettiva della morte. In ciò non vi è nulla di riprovevole da condannare, è semplicemente un dato di fatto derivato dall'insoddisfazione di vivere una vita piatta, è una realtà alla

Giuliano dopo 40 anni sulla via: "Sono passati tanti anni e sono ancora qui che cammino sulla verticale: è una passione, forse la ricerca di certi valori, di sicuro qualcosa di essenziale della mia vita."

Giuliano 40 Jahre später in der Tour: "Es sind viele Jahre vergangen und ich bin immer noch unterwegs in der Vertikale: Es ist eine Leidenschaft, vielleicht die Suche nach bestimmten Werten; sicher aber ein essentieller Teil meines Lebens."

Ich suche die Kräfte, um mich wieder in Aktion zu bringen: - Ich muss handeln! - Aber eine leise Stimme im Inneren. - Dein Mut? Sehen wir mal... sehen wir mal wo er dich hinführt - .

Ich bin meiner Leidenschaft gefolgt, wobei ich mich vom Berg führen ließ und ich bin fast immer belohnt worden, heute habe ich aber eine traurige Ahnung, dass nichts richtig läuft. Ich bin in einer schwierigen Passage, die Muskeln schmerzen vor Müdigkeit, sie reagieren fast nicht mehr aufgrund der Krämpfe und jede Bewegung kostet mich einen immensen Kraftaufwand. Die Gefahr liegt in der Luft und mein Geist wird von seltsamen Gedanken und schlimmen Vorahnungen überfallen. Ich bin kurz davor aufzugeben. Ich erlebe eine enorme Herausforderung, in der ich nicht bleiben, sondern aus der ich entfliehen möchte. Ich analysiere die Passage und beginne mit mir selbst zu sprechen, jede Bewegung wiederholend: Ich muss mich mit der linken Hand außerhalb an einem Griff festhalten und mit der anderen Hand mit aller Kraft am Rand des Risses ziehen. Ich konzentriere mich aufs äu-Berste, atme so tief es geht und bewege mich ziehend wie ein Verrückter. Schwer atmend richte ich mich auf, indem ich den Fuß einklemme. Trotz der Kälte der Nacht, laufen mir Schweißtropfen über das Gesicht, während ich versuche, mich an irgendetwas festzuhalten: ich bin am Punkt, an dem es kein Zurück mehr gibt und ein Sturz wäre katastrophal. Schlussendlich halte ich inne: Die senkrechte Wand ist unterhalb von mir, wie auch die "Missile."

Woher kommt die Kraft, um die manchmal unüberwindbaren Hindernisse zu bewältigen?

Ich habe immer gedacht, dass in jedem Menschen eine geheimnisvolle Kraft existiert, die gleiche Energie, welche es einer Mutter ermöglicht, in einem Boot auf offenem Meer ein Kind zu gebären oder einem Bauern seinen Traktor, der seinen Sohn erdrückt, anzuheben oder uns Kletterer passiert es oft, dass wir nur um einen Berg zu besteigen sehr viel Energie und Durchhaltevermögen an den Tag legen. Merkwürdigerweise fühlt sich manchmal der Bergsteiger, der Mensch selbst, unglaublich vom Risiko, von der Gefahr angezogen, wir können sogar sagen, offensichtlich von der Aussicht auf den Tod. Da gibt es nichts Verwerfliches, das man verurteilen müsste, es ist einfach eine Tatsache,



quale ci conduce la passione. C'è chi vive una vita accorta e non cambia modo di pensare e di agire, non si espone per non soffrire e prova emozioni attraverso gli altri. Non può esserci vita senza passione. Per non arrendersi ci vuole cuore. Per vivere bisogna essere innamorati della vita, e io voglio vivere, non esistere. A ogni buon conto, credo che le cose più grandi dell'umanità siano state fatte con la tempra, con il coraggio e con l'entusiasmo, e fortunatamente per il sommo bene. Per quanto mi riguarda non m'interessa un'esistenza piatta e vorrei trasmettere la mia passione travolgente che mi appaga perché mi permette di dimostrare la mia sensibilità, di creare allo stesso modo dell'artista con la sua opera e di essere l'unico e vero interprete della mia vita.

La mia vita è stata piena di passioni più o meno nobili, che mi hanno spinto a rischiare, che mi hanno portato addirittura ad azzardare, passioni che mi hanno arricchito dentro avvicinandomi a Dio e, purtroppo, anche quelle più effimere che mi hanno sopraffatto. Ho sempre permesso a me stesso di concretizzare i miei desideri più intimi e questi sono diventati parte integrante di me.

Vale la pena vivere per rincorrere i propri sogni? Credo proprio di sì, soprattutto se questi c'insegnano ad amare!

Giuliano con Franco Nicolini nella via Arcangelo di Heinz Grill sulle Coste dell'Anglone.

"Negli ultimi anni sulle sue vie ho imparato che non è necessario raggiungere la vetta nel modo più facile, ma lasciarsi trasportare dalla montagna alla ricerca dell'estetica, della bellezza. Come dice Heinz: "La luce e la passione viaggiano insieme come forze cosmiche."

Abbiamo in comune una grande passione per l'arrampicata e tanta voglia di trasmetterla. D'altronde non si può essere felici senza la felicità degli altri. Dalla passione che ci accomuna è nata l'amicizia e la voglia di trasmettere passione.

welche aus der Unzufriedenheit ein triviales Leben zu leben hervorgeht, es ist eine Realität, zu der die Leidenschaft uns führt. Es gibt jene, die ein vorsichtiges Leben führen und ihre Art des Denkens und Reagierens nicht ändern, sie setzen sich keinen Risiken aus, damit sie nicht leiden und sie erleben Emotionen durch Andere. Es kann kein Leben geben ohne Leidenschaft. Um sich nicht aufzugeben, braucht es Herzensliebe. Um zu leben, muss man sich in das Leben verlieben und ich möchte leben, nicht existieren. Auf jeden Fall glaube ich, dass die größten Errungenschaften der Menschheit mit Durchhaltevermögen, mit Mut und mit Begeisterung kreiert worden sind und glücklicherweise für das wahre Gute.

Was mich betrifft, mich interessiert keine triviale Existenz und ich möchte meine überwältigende Leidenschaft, die mich erfüllt, vermitteln, weil ich dadurch mein Feingefühl zeigen kann, auf die gleiche Weise, wie ein Künstler sein Kunstwerk schafft und der einzigartige und wahrhaftige Interpret meines Lebens sein kann.

Mein Leben ist angefüllt gewesen mit mehr oder weniger edlen Leidenschaften, die mich dazu bewegt haben etwas zu riskieren, die mich geradezu veranlasst haben, Wagnisse einzugehen, Leidenschaften, die mich innerlich bereichert haben, womit ich mich Gott annäherte und leider auch jene mehr vergänglichen, die mich übermannt haben. Ich habe mir immer erlaubt, meine innersten Wünsche zu konkretisieren und diese sind ein integraler Teil von mir Selbst geworden.

Ist es die Mühe wert zu leben, um die eigenen Träumen zu verfolgen? Ich glaube ja, vor allem wenn diese uns lehren zu lieben.

Giuliano vierzig Jahre später mit Franco Nicolini in der Arc-angelo von Heinz Grill am Coste dell'Anglone.

"In den letzten Jahren habe ich in seinen Touren gelernt, dass man einen Gipfel nicht unbedingt auf dem leichtesten Weg erreichen muss, sondern dass man sich vom Berg führen lassen kann auf der Suche nach Ästhetik und Schönheit." Heinz sagt es so: "Das Licht und die Leidenschaft bewegen sich als

kosmische Kräfte gemeinsam."

Unsere Gemeinsamkeit ist die große Leidenschaft für das Klettern und beide möchten wir diese auch weitergeben. Wenn andere nicht glücklich sind, kann man nicht glücklich sein. Aus der Leidenschaft, die uns verbindet, entstand die Freundschaft und der Wunsch, die Erfahrungen zu vermitteln.



## Colodri: Via Agostina

La Via Agostina era una delle prime vie sulla parete sud del Colodri. Giuliano Stenghel e G. Vaccani hanno superato con chiodi normali i diversi muri e diedri della zona verticale e strapiombante. L'itinerario è bello e classico e durante il tempo moderno è stata lasciata un po' nell'ombra delle vie spittate. La difficoltà è al massimo un sesto grado con pochi passaggi in A0.

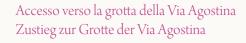


Uscita dalla grotta nel 1° tiro Ausstieg aus der Grotte in der ersten Seillänge

Die Via Agostina war eine der erste Routen an der Südwand des Colodri. Giuliano Stenghel und G. Vaccani haben die verschiedenen Wände und Verschneidungen dieser vertikalen und überhängenden Zone mit Normalhaken bewältigt. Die Führe ist schön und klassisch und während der modernen Zeit wurde sie ein wenig von den Spit-Touren verdrängt. Die Schwierigkeit ist maximal der sechste Grad mit wenigen Passagen in A0.

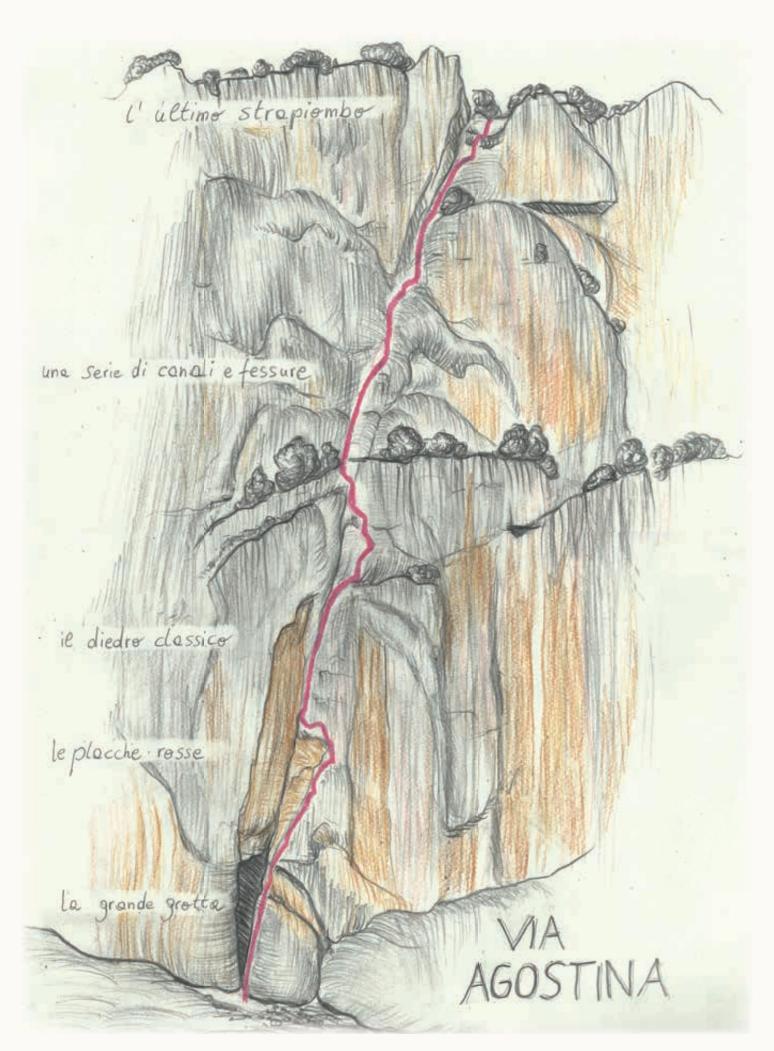
Nell'ultimo tiro della Via Agostina In der letzten Seillänge der Via Agostina







Sulle pagini che seguono - folgende Seiten "La Via Agostina sul Colodri è stata la mia prima via nuova." "Die via Agostina auf dem Colodri war meine erste Tour."







### Parete Dos Casina (Catullo Detassis): Via dell'Universo

La Via dell'Universo si trova sulla parete nord del Monte Altissimo sopra il Lago di Garda. Sulla stessa parete Giuliano Stenghel ha aperto altre vie: la Via delle Mamme (VI+), la Via del Vecio (VII-), la Via dei Popi (VI-), la Via del Baffo (V+) e alcune altre.

Durante la prima salita della Via dell'Universo tre persone hanno creato una piramide umana per piantare il primo chiodo nel diedro centrale. Questa piramide è crollata e gli scalatori sono andati a casa. Poi in seguito la via è stata aperta in modo tradizionale.

Oggi questo diedro centrale, limitato dai tetti nella parte superiore e con un'uscita in un bel traverso verso sinistra, offre una bellissima arrampicata nei gradi VI e VI+. La roccia marrone è bella per toccarla. L'arrampicatore si immerge in un mare di colore.

Die Via dell'Universo befindet sich an der Nordwand des Monte Altissimo oberhalb des Gardasee. An derselben Wand hat Giuliano Stenghel weitere Touren eröffnet: die Via delle Mamme (VI+), die Via del Vecio (VII-), die Via del Baffo (V+) und andere Führen.

Während der Erstbegehung der Via Universo machten drei Personen einen Steigbaum, um den ersten Haken in der zentralen Verschneidung zu setzen. Diese Pyramide brach zusammen und die Kletterer gingen wieder nach Hause. Später wurde die Tour auf traditionelle Art erstbegangen. Heute bietet diese Zentralverschneidung, im oberen Bereich von Dächern begrenzt und mit einem Ausstieg in einer schönen Querung nach links, eine sehr schöne Kletterei in den Schwierigkeitsgraden VI und VI+. Der braune Fels ist für die Berührung sehr schön. Der Kletterer taucht in ein Meer von Farbe ein.



Sotto il diedro centrale Unterhalb der zentralen Verschneidung



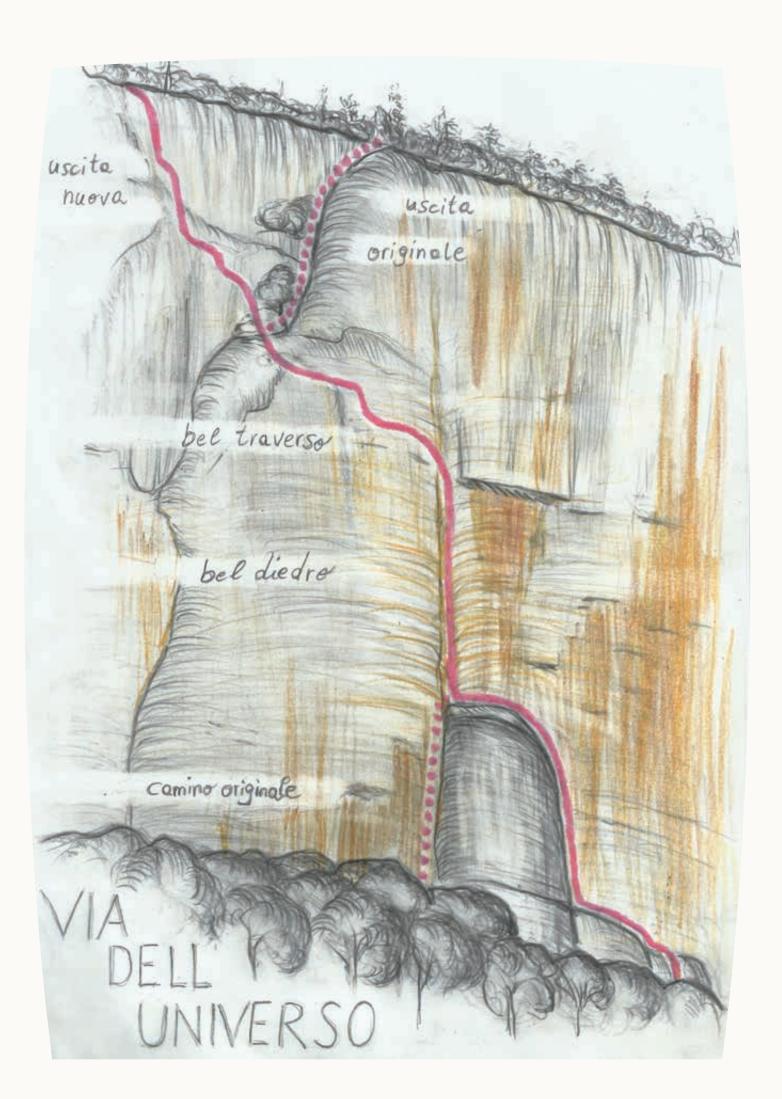
Sul nuovo attacco verso il diedro centrale della Via dell'Universo Im neuen Einstieg in Richtung der Zentralverschneidung der Via dell'Universo

Pagina 54 - Seite 54

Nei tempi passati lo spit non esisteva. I primi salitori hanno fatto molta fatica durante la prima salita. La piramide umana è stato il metodo per risparmiare un chiodo.

In historischen Zeiten gab es den Spit noch nicht. Die Erstbegeher hatten große Mühe bei einer Routeneröffnung. Der Steigbaum- eine Methode, um einen Haken zu sparen.

Pagina 55 - Seite 55 Corda doppia in Dolomiti - Abseilen in den Dolomiten







## Heinz Grill

## Come trasmettere esperienze animiche nell'arrampicata?

Non si dovrebbero confondere le vere esperienze animiche con l'emotività delle varie impressioni che si hanno durante la scalata di una parete. Qui non si allude al fatto che l'agitazione sale, che le ginocchia cedono o che si tremi durante il superamento di uno strapiombo. Piuttosto è l'incontro dell'essere umano con la roccia, con quelle forme calcaree che fanno come da specchio agli occhi in ogni sorta di spigoli, smussati e affilati, a costituire una grandiosa realtà. Questa realtà si manifesta come un vero e proprio segreto, come un mistero. Le pareti sono ripide, piene di pericoli e fatte, diciamo, non esattamente per gli arti umani. Volendo partire dal presupposto che esistono uomini normali e uomini che normali non sono, allora non si può che ammettere che l'alpinista va considerato appartenente più alla categoria di coloro che praticano l'assurdo e che quindi, all'interno del sistema sociale, è da classificarsi come anormale.

Che cosa sono le montagne? Come ci si rivelano quelle rocce calcaree, quei monumenti di granito, quei pilastri svettanti? I buchi degli appigli danno alle mani una possibilità per aggrapparsi, i pilastri convessi espongono all'aria gli arti, le arcuate fessure e i diedri a scalini accolgono le mani e i piedi. Lo scalatore, così poco dotato rispetto a una lucertola, si allena descrivendo dei prudenti su e giù lungo quelle forme, si erge al di sopra dei fondovalle e aspira volontariamente alle esposte vette. Davvero si può dire che sfugga, in un certo qual modo, ai mondi terreni, si muove, gioisce dell'esposizione all'aria e della crescente ritmica nei suoi movimenti. L'alpinista è attivo, energico e trasforma

# Wie überträgt man seelische Erfahrungen beim Klettern?

Die wirklichen seelischen Erfahrungen sollte man nicht mit den vielerlei emotionalen Eindrücken, die man während einer Durchsteigung einer Wand sammelt, verwechseln. Es sind nicht oder sogar am wenigsten die aufwallenden Ängste, das Schlottern der Knie oder das zitternde Überwinden eines Überhangs gemeint. Vielmehr liegt in der Begegnung des Menschen mit dem Felsen, mit den kalkhaltigen Formen, die sich in allerlei runden und scharfen Kanten den Augen entgegenspiegeln, eine großartige Wirklichkeit. Diese Wirklichkeit spricht sich als regelrechtes Geheimnis, als ein Mysterium aus. Die Wände sind steil, voller Gefahren und nicht so ganz für die menschlichen Gliedmaßen geschaffen. Wenn man von der Betrachtung ausgeht, dass es normale und nicht normale Menschen gibt, so muss man wohl ernsthaft feststellen, dass der Bergsteiger mehr zu denjenigen zu rechnen ist, der das Unverständliche praktiziert und deshalb im Gesellschaftssystem der Anomalität unterliegt.

Was sind die Berge? Wie offenbaren sich die Kalkfelsen, die Granitmonumente, die aufschwingenden Pfeiler? Die löchrigen Griffe geben den Händen eine Haltemöglichkeit, die konvexen Pfeiler exponieren die Gliedmaßen in die Lüfte, die geschwungenen Risse oder gestuften Verschneidungen nehmen die Hände und Füße auf. Der im Vergleich zu einer Eidechse so unbegabte Kletterer turnt im bedächtigen Auf und Nieder an den Formen entlang, erhebt sich über die Talgründe und sucht auf freiwillige Weise ausgesetzte Höhen. Er entflieht wohl zu einem gewissen Grade den irdischen Welten, er bewegt sich, erfreut

Sulla via Fantasma Giallo nella Moiazza. Era inverno e la luce scintillava limpidamente.

In der Tour Fantasma Giallo in der Moiazza. Es war Winter und das Licht war glitzernd und klar.



con fantasia le sue energie, in ogni movimento. Ma la roccia calcarea rimane immobile, come uno specchio del tempo eterno, uno specchio che oppone all'essere umano la sua fermezza e durata in modo ostentato, primordiale e pressoché impassibile.

Quanto grande è la differenza tra i dinamici arti dell'uomo e l'impassibile, e tuttavia così espressivo, volto del calcare? I sensi, che a tastoni esplorano la superficie alla ricerca di un appiglio o di una cengia, e i pensieri, che senza posa cercano un equilibrio tra possibilità e pericolo, mai potranno tacere in quella verticalità; ma la parete rimane sempre uguale a se stessa, verticale, esposta all'aria, della medesima altezza e difficoltà. Su di essa giocosa si infrange la luce del

Sole e gli elementi, come correnti d'aria o acquosi lembi di nebbia. Facilmente le nubi circostanti si gonfiano d'acqua, mutando la superficie di questa solida e impassibile coeva del monte. Ma essa, la parete, è e resta l'elemento di durezza e solidità che, contrariamente all'uomo, ben poco può alterare le sue forme primordiali.

Durante la scalata, mani e piedi toccano le solide strutture di appigli, scaglie, scalini e terrazzini. Il gioco di movimenti della tecnica di scalata, consistente prima nella ricerca di saldi appigli con le mani,

poi nel veloce passaggio all'appiglio successivo e poi di nuovo, successivamente, nel sollevarsi puntando le mani con forza per scalare il camino, muta in cento modi diversi, in una danza dinamica e artistica. Mentre il monte è sempre l'elemento dell'immutabilità, sich des luftigen Exponiertseins und der wachsenden Rhythmik in den Bewegungen. Der Bergsteiger ist tatenkräftig und setzt seine Energien in jedem Bewegungsmoment phantasievoll um. Aber der kalkige Fels bleibt unbewegt, wie ein Spiegel der ewigen Zeit, der seine Festigkeit und Dauer demonstrativ, urbildlich und fast gefühlsresistent dem Menschen gegenüberstellt.

Wie groß ist der Unterschied zwischen den bewegten Gliedmaßen des Menschen und dem stillen für sich sprechenden und dennoch ausdruckskräftigen Kalkgesicht. Die tastenden Sinne, die die Oberfläche von Griffen und Leisten erkunden und die Gedanken,

die sich ständig zwischen Möglichkeit

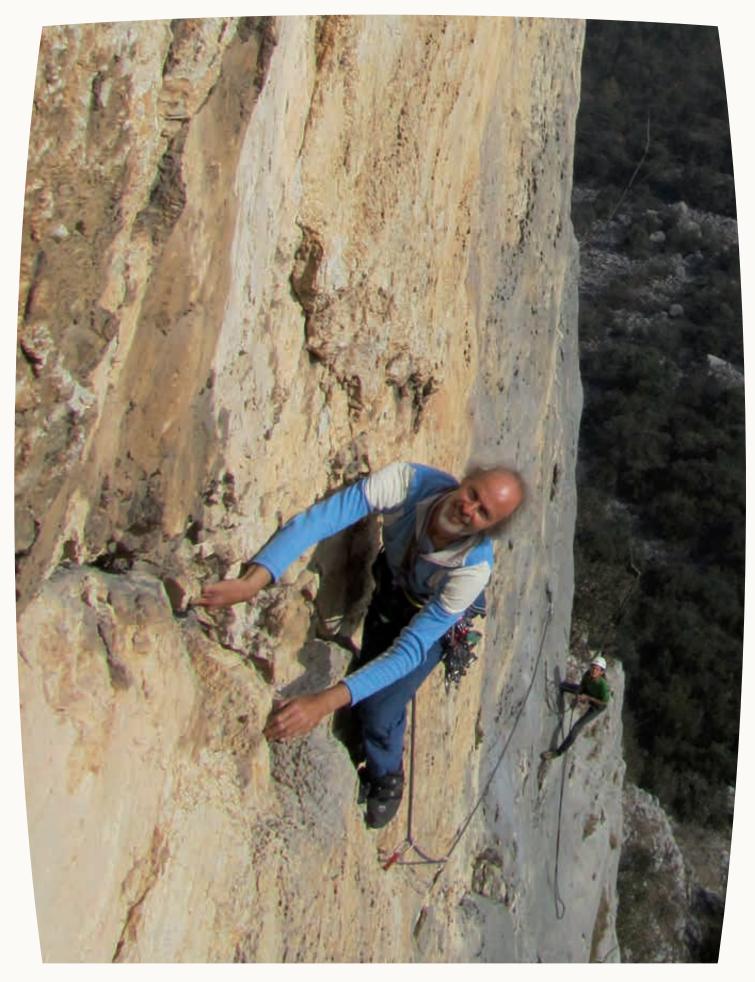
und Gefahr ein Gleichgewicht suchen, können in der Vertikalen niemals schweigen; aber die Wand bleibt immer die gleiche, vertikal, luftig, von gleicher Höhe und bewahrender Schwierigkeit. An ihr spielen sich das Licht der Sonne und die Elemente, wie die Lüfte oder die wässrigen Nebelschwaden. Wie leicht füllen sich die umliegenden Wolken mit Wasser und verändern die Oberfläche dieser unbewegten und dauerhaften Zeitgenossin des Berges. Die Wand ist und bleibt aber das Feste, das Element des Soliden, das im Gegensatz zum Men-

schen nur wenig seine urbildlichen Formen zu ändern vermag.

Während eines Bergaufstieges berühren die Hände und Füße die festen Strukturen der Griffe, Schuppen,

Nell'arrampicata in fessura si possono creare giochi di movimento con varia eleganza. La foto mostra la Fessura sul Piccolo Dain.

Im Rissklettern lassen sich sehr viele eleganteBewegungspiele absolvieren. Das Bild zeigtdie Fessura am Piccolo Dain.



che concede all'uomo una libertà di movimento solo limitata. Lo scalatore si arrampica con fatica nel corso del primo tiro e solo dopo essere andato a lungo e prudentemente a tastoni alla ricerca dell'equilibrio, riesce a trovare un ritmo sempre più spedito. Presto inizia a sentirsi più leggero e il coordinato gioco degli occhi, in esplorazione, e dei movimenti, eseguiti ritmicamente a tastare la parete rocciosa, inizia a funzionare senza difficoltà. Di solito, nel corso di una salita, lo scalatore inizia a muoversi con più sicurezza e scioltezza. Le difficoltà, che all'inizio lo affaticavano, grazie all'aumentare del ritmo e della sensibilità, diventano presto per lui cosa da nulla. La roccia, tuttavia, rimane l'elemento sempre uguale a se stesso; essa persiste coi suoi tetti a sbarramento e con le sue fessure all'insù, mentre lo scalatore diventa sempre più agile, accorto e veloce.

Il mistero della relazione tra l'essere umano e le rocce è il fatto che la montagna pone le sue sfide e l'uomo, con la necessità che gli è propria di superare forme e conquistare l'inesplorato, si assegna mete sempre più incredibilmente alte, esponendosi proprio volontariamente alle difficoltà. Superata una difficoltà, siamo contenti di assegnarcene una successiva di livello più alto o quando si è raggiunto un certo livello si spera ce ne sia presto uno successivo di difficoltà ancora maggiore. Si potrebbe quasi dire che l'uomo di per sé sia dotato di un certo qual istinto di conquista nel suo dedicarsi alle scalate più improbabili volontariamente, anzi, non solo volontariamente, ma addirittura con entusiasmo ed essendo anche disposto a grossi sacrifici. È l'individualità che matura nell'essere umano. Nell'incontro con l'elemento della solidità, con l'immutabile dolomite calcarea, ma anche con qualsiasi altra forma di roccia, in particolare col granito, matura nell'uomo un potenziale individuale di forze; ed egli esperisce se stesso, con ogni nuova avventura in montagna, sempre più come individualista.

Tritte und Absätze. Das klettertechnische Bewegungsspiel der einmal festen Haltsuche mit den Händen und ein andermal des schnellen Vorbeihuschens, dann wieder in einem nächsten Mal des kräftigen Hochstemmens im Kamin, ändern sich hundertfach im variabelsten künstlerischen Tanze. Der Berg ist aber immer der bleibende, der dem Menschen nur zu einem geringen Grade eine Bewegungsfreiheit spendet. Der Kletterer müht sich die ersten Seillängen hinauf und erst nach längerem vorsichtigem Ertasten des Gleichgewichts, gewinnt er einen zunehmenden Rhythmus. Bald fühlt er sich leichter und das Spiel der erkundenden Augen mit den rhythmisch gewählten, am Felsen entlang tastenden Bewegungen, funktioniert ohne Anstrengung. Meistens wird der Kletterer im Laufe eines Aufstieges sicherer und bewegungsfreudiger. Die Schwierigkeiten, die ihm am Anfang Mühe bereiteten, gehen ihm durch die wachsende Rhythmik und Sensibilität bald leicht von der Hand. Der Fels jedoch bleibt der Gleiche; er verharrt mit seinen abriegelnden Dächern und aufbäumenden Rissen, während der Kletterer immer agiler, umsichtiger und schneller wird.

Das Mysterium in der Beziehung zwischen Menschen und Felsen ist jenes, dass der Berg seine Herausforderungen setzt und der Mensch mit seinem Bedürfnis nach Formüberwindung und der Eroberung des bisher Unbekannten, sich immer phantastischeren Höhen hingibt und sich Schwierigkeiten sogar freiwillig aussetzt. Wenn einmal eine Schwierigkeit bewältigt ist, sucht man sich gerne eine nächst höhere oder wenn eine kleine Linie durchstiegen ist, sollte es bald eine anspruchsvollere werden. Man könnte schon fast sagen, dass der Mensch ein gewisses Potential an Eroberungsdrang seiner selbst besitzt, indem er sich freiwillig, ja nicht nur freiwillig, sondern sogar mit Begeisterung und unter Darbringung mancher schwerer Opferleistungen, an die unmöglichsten Berganstiege begibt. Es ist die Individualität, die im Menschen reift.

Il canto descrive il mistero tra l'uomo e la roccia. Il contatto con la roccia rivela un profondo e particolare sentimento.





Chi non è alla ricerca di una boccata di libertà sempre maggiore e rigenerante indipendenza? Alla ricerca di questo ad alcuni piace impegnarsi in un giro del mondo in barca a vela, gli scalatori invece mirano alla verticalità e, per quanto ciò, osservato dall'esterno, possa sembrare roba da matti, i passi avanti individuali di cui lo scalatore fa esperienza nel confronto con la montagna sono davvero incredibili e grandiosi. L'avventura esteriore, sempre incredibilmente ricca di emozioni, porta, per osservare il fenomeno un po' più profondamente, a un consolidarsi della volontà e così a un rafforzamento delle strutture della personalità. Il contatto con le rocce, con l'elemento meno cedevole in assoluto, l'elemento della solidità per antonomasia, favorisce nell'essere umano la sua individuale natura di indipendenza e libertà.

Il padre di Lionel Terray, rispetto a quel suo figlio divenuto famoso, disse che scalare montagne non è che una "conquista dell'inutile", si potrebbe tuttavia aggiungere una piccola osservazione a difesa e spiegazione dello scalatore: per quanto matto costui possa essere, per il suo infliggersi, di mattino presto al gelo col suo pesante zaino sulle spalle, la salita e conquistarsi poi in parete, un metro dopo l'altro, una via percorribile, tuttavia egli scopre di essere incredibilmente radicato nelle sue forze volitive e creative e presto la sua individualità si manifesta nella forma di una prima ruga sulla sua fronte. Se non ci fossero montagne, né pareti verticali, se non ci fossero fessure ascendenti e diedri aperti arcuati ai quali prima i sensi e poi le mani possano aggrapparsi con gioia e voglia di fare, mancherebbe all'essere umano una possibilità per lo sviluppo della propria maturità in quanto individuo. L'educazione dell'essere umano necessita di ostacoli e delle forme più disparate da superare o magari addirittura da trasformare, in quanto è nel confronto con queste cose che cresce il nucleo essenziale dell'uomo in quanto individuo.

In der Begegnung mit dem Festen, mit dem unverrückbaren kalkhaltigen Dolomit, aber auch mit jeder anderen Gesteinsform, ganz besonders sogar dem Granit, reift im Menschen ein individuelles Potential an Kräften und er selbst erlebt sich mit jedem neuen Bergabenteuer im wachsenden Maße als Individualist.

Wer sucht nicht eine kleine Kostprobe von wachsender Freiheit und atmender Unabhängigkeit? Manche mögen sich auf dieser Suche um eine Weltumsegelung bemühen, die Bergsteiger jedenfalls trachten nach der Vertikalen und so verrückt, wie die Tatsache nach außen erscheinen mag, so großartig sind die individuellen Lernschritte, die der Kletterer mit der Auseinandersetzung am Berg erlebt. Das äußere Abenteuer, das immer reichhaltig mit Emotionen geschmückt ist, führt, um es nur einmal etwas tiefgründiger zu betrachten, zu einer Willenserkraftung und dadurch zu einer Stärkung der Persönlichkeitsstrukturen. Die Berührung am Felsen, mit dem absolut unnachgiebig Festen, fördert die individuelle Unabhängigkeits- und Freiheitsnatur des Menschen.

Wenn der Vater von Lionel Terray gegenüber seinem bekannt gewordenen Sohn aussprach, dass Bergsteigen eine "Eroberung des Unnützen" sei, darf man dennoch eine kleine Bemerkung zur Rechtfertigung und Erklärung hinzufügen: so verrückt der Bergsteiger auch sein mag, der sich am frühen Morgen bei eisiger Kälte mit schwerem Rucksack beladen zum Einstieg hinaufplagt und schließlich in der Wand Meter für Meter einen gangbaren Weg erringt, so sehr findet er sich in seinen Willens- und Schaffenskräften gegründet und bald zeichnet ihn die erste Falte auf der Stirn mit Individualität. Würde es keine Berge geben und keine vertikalen Wände, gäbe es keine aufsteigenden Risse und geschwungenen Verschneidungen, an denen sich zuerst die Sinne und schließlich die Hände im Tatendrang erfreuen können, so würde dem Menschen eine Möglichkeit der Entwicklung zur Reife

La bella chiara luce invernale dona all'arrampicatore nella Valle del Sarca un'atmosfera particolarmente piacevole. Heinz Grill e Florian Kluckner durante l'accesso verso la via Fiore di Corallo. Das schöne klare Winterlicht schenkt dem Kletterer im Sarcatal eine außerordentlich angenehme Atmosphäre. Heinz Grill und Florian Kluckner am Zustieg zur Fiore di Corallo.



All'inizio ci sono diverse regole a cui lo scalatore dovrà attenersi. Magari avrà bisogno di una guida, o di una figura di riferimento simile alla guida, che lo introduca alle leggi della natura, alla valutazione delle condizioni meteorologiche e al codice di comportamento in montagna. E chiaro però che, a un certo punto, chiunque vorrà arrischiarsi finalmente in un'escursione in parete con i propri compagni, in autonomia. Tali esperienze sono particolarmente formative anche se non sempre prive di pericoli. Nessuno allora, nel bel mezzo della scalata di una montagna isolata, può prendere decisioni al posto del capocordata. Dopo qualche centinaio di metri di salita non è più possibile raggiungere senza un ingente dispendio di energie la sicura valle. Vogliamo continuare a salire verso la vetta o è meglio tornare? Chi si assume la responsabilità di questa decisione per l'intera cordata?

Quanto più il suolo a valle si allontana, tanto più la capacità decisionale indipendente e intuitiva diventa necessaria. Lo scalatore, quasi in balìa dell'aria, veramente va a mettersi a un'altitudine cosmica che sicura non è. Le regole in cordata sono sempre le stesse, ma lo scalatore necessita in ogni istante anche di resistenza, abilità e presenza di spirito. La scuola della montagna ciascuno inizia a frequentarla di propria volontà ed è assai rischiosa. Ma una volta iniziata, essa si impossessa dell'animo dei suoi scolari in maniera totalizzante.

Come si possono trasmettere esperienze animiche ai propri simili?

Il parlare in linea puramente teorica dei pericoli e delle gioie della scalata, nella maggior parte dei casi, lascia da parte la vera esperienza animica che ne sta alla base. L'insegnante, il capocordata o il relatore che parla di queste esperienze, necessita, oltre che delle parole, dell'autentica esperienza vivente. Allora essa è come se irradiasse nelle parole e nei racconti. Essa infonde

und des Individuellwerdens fehlen. Die Erziehung des Menschen benötigt die verschiedensten Widerstände und Formen, die es zu überwinden oder vielleicht sogar zu verwandeln gibt, denn an diesen wächst der individuelle Wesenskern des Menschen.

Anfangs bedarf es vieler Regeln, denen der Bergsteiger folgt. Vielleicht benötigt er einen Führer oder eine führerähnliche Leitfigur, die ihm die Gesetze der Natur, der Wetterbedingungen und der Verhaltensweisen am Berg näher bringt. Zu irgendeiner Zeit aber wird wohl jeder einmal eine Klettertour mit seinem Kameraden in unabhängiger Verantwortung riskieren wollen. Diese Erfahrungen sind von besonderem Vorzug, wenn auch nicht immer ganz gefahrlos. Niemand kann dem Seilschaftsführenden dann in der tätigen Aktion am einsamen Berg die Entscheidungen abnehmen. Nach einigen hundert Metern Höhengewinn ist die Erreichbarkeit des sicheren Tales nicht mehr ohne größere Einsatzkraft kalkulierbar. Begibt man sich weiter in die Richtung des Gipfels hinauf oder rechnet man mit einem Rückzug? Wer übernimmt diese verantwortungsvolle Entscheidung für die Seilschaft?

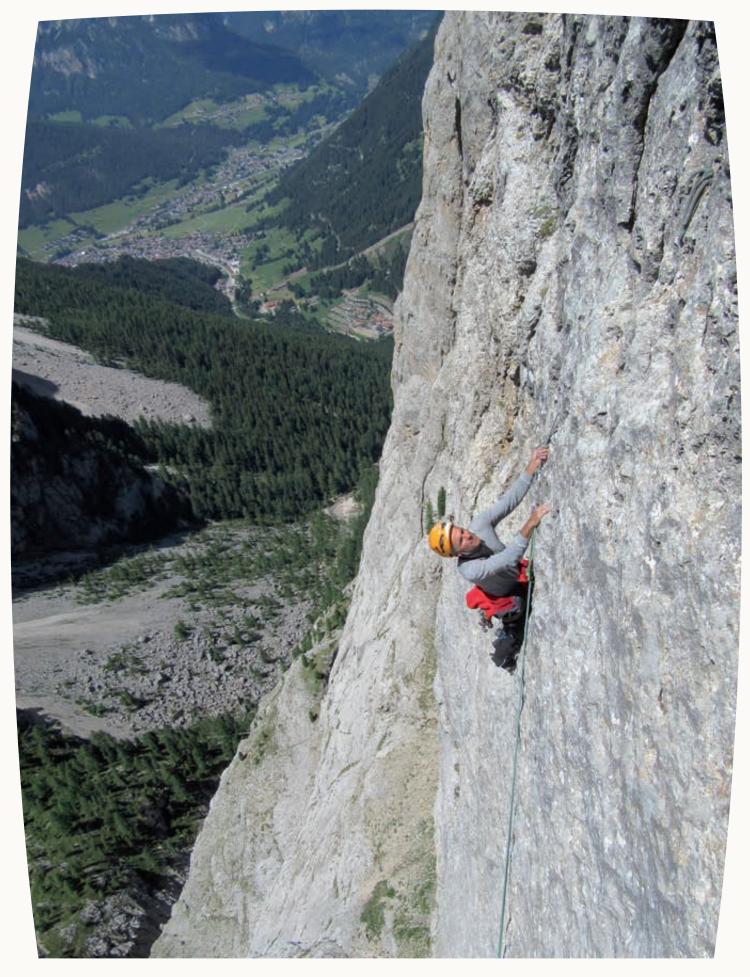
Je weiter sich der Talboden verflacht, desto größer stellen sich die Anforderungen an die unabhängige und intuitive Entscheidungskraft. Der Bergsteiger begibt sich tatsächlich auf eine unsichere kosmische Höhenlage in luftiger Ausgesetztheit. Die Regeln in der Seilschaft bleiben die gleichen, jedoch müssen Durchhaltevermögen, Können und Geistesgegenwart vom Bergsteiger in jedem Augenblick verlangt werden. Die Schule am Berg betritt jeder freiwillig und sie ist risikoreich. Wenn sie aber einmal angetreten ist, nimmt sie das ganze Gemüt des Absolventen für sich in Anspruch.

Wie lassen sich seelische Erfahrungen auf die Mitmenschen übertragen?

Sulla via Urano alla Cima Undici sopra la Valle San Nicolò. La roccia è argentea allettante, però la cima è ancora lontana e anche la valle sparisce.



In der Führe Uranus oberhalb des Nikolaustales. Der Fels ist silbern verlockend, jedoch ist der Gipfel noch weit entfernt und auch das Tal entschwindet.



l'ispirazione e in essa si percepisce il fuoco dell'individualità.

La personalità di un vero scalatore non è come quella di un politico da quattro soldi che fa promesse agli elettori pur non avendo una vera cognizione di come stiano davvero le cose. Quando uno che veramente ha fatto esperienza diretta della montagna parla della bellezza e della gioia di una placca, gli occhi degli ascoltatori iniziano a brillare e quando racconta di fessure ripide e friabili fa venire i sudori freddi all'ascoltatore. Una vera esperienza fatta in montagna scorre come una squisita goccia di rosso succo d'uva attraverso i vasi del corpo, conquistando l'intera personalità.

La vera personalità conosce le esperienze di cui parla e l'ascoltatore non potrà fare a meno di sentire risvegliata in sé una piccola scintilla anelante a un'emulazione dell'avventura. Talvolta però gli scalatori narrano, in un certo qual eccesso di retorica e vanagloria, che la salita attraverso una determinata via sarebbe stata assai facile, paragonabile a una pista ciclabile. L'esagerazione è da sempre un mezzo per camuffare paure e avventure realmente vissute. Prestando un grado di attenzione un pochino più sensibile persino il più scettico degli abitanti delle pianure avvertirà la serietà della situazione narrata che si nasconde dietro all'ironia. Quante volte uno scalatore si ritrova teso tra terra e cielo come di fronte a un bivio o, nel vero senso della parola, più di là che di qua.

Uno dei modi per comunicare esperienze animiche consiste proprio nella descrizione di una via che si ha scalato o addirittura aperto. Ogni via è come una storia che ci narra della montagna e, nel contempo, di colui che l'ha aperta. Quest'ultimo, nell'atto di aprire una zona di roccia, lascia dietro di sé un piccolo pezzettino della sua biografia e chi percorrerà la via successivamente vi aggiungerà un più o meno grande respiro. Quanto a questa via, la logica con cui essa si sviluppa,

Das intellektuelle Reden über die Gefahren und Freuden des Bergsteigens lässt in den meisten Fällen die wirkliche zugrundeliegende seelische Erfahrung unberücksichtigt. Der Lehrer, der Seilschaftsführende oder der Vortragende, der über diese Erfahrungen berichtet, benötigt neben den Worten die lebendige authentische Erfahrung. Dann erstrahlt sie in den Worten und Erzählungen. Sie inspiriert und man spürt in ihr das Feuer der Individualität.

Eine authentische Bergsteigerpersönlichkeit ist nicht wie ein billiger Politiker, der dem Volk Versprechungen macht und die Wirklichkeit nicht kennen gelernt hat. Wenn der authentische Bergerfahrene über schöne, genussvolle Platten spricht, beginnen die Augen der Zuhörer zu leuchten und wenn er von den jähen, brüchigen Rissen erzählt, treibt dies dem Zuhörer die Schweißtropfen an die Peripherie. Eine richtige Erfahrung, die am Berg gewonnen ist, gleitet wie ein köstlicher Tropfen des roten Rebsaftes durch die Gefäße des Körpers und erobert die gesamte Persönlichkeit.

Die authentische Persönlichkeit kennt die Erfahrungen, von denen sie spricht und der Zuhörer wird nicht umhin kommen, als dass er einen kleinen Funken einer Sehnsucht nach Abenteuerimitation in sich wach gerüttelt verspürt. Manchmal aber erzählen die Bergsteiger in etwas eitler rhetorischer Ausschweifung, dass die Durchsteigung einer Route etwa sehr lockeres gewesen sei, gleichsam so wie ein Fahrradweg. Die Übertreibung ist schon seit eh und je ein Stilmittel der Überspielung wirklich durchlebter Ängste und Abenteuer. Bei etwas sensibler Aufmerksamkeit wird selbst der ungläubigste Flachbürger die unter dem Humor versteckte Ernsthaftigkeit der Angelegenheit verspüren. Wie oft war man als Bergsteiger zwischen Himmel und Erde wie auf einem Kreuzweg ausgespannt oder im wahrsten Sinne der Worte einmal mal mehr drüben als herüben.

La via dell Universo è stata aperta da Giuliano Stenghel nell'anno 1980. Oggi è diventata una bella classica con un diedro stupendo.

Die via dell'Universo wurde von Giuliano Stenghel 1980 erstbegangen. Heute ist sie eine klassische Route, die eine außerordentlich schöne Verschneidung aufweist.



insinuandosi nella montagna e presentandosi nella totalità della sua bellezza, può certamente essere annoverata come uno dei primi criteri. Colui che percorre una via già aperta fa esperienza di una vaga allusione a questa logica data già solo osservando le cartine con i percorsi in evidenza e le pubblicazioni in materia. La montagna resta sempre la montagna, essa offre un certo numero di possibilità, tuttavia lo spirito umano escogita le vie assegnando loro una linea e abbellendo con alpinistica intuizione l'attrattività della montagna.

Non è vero che la natura umana, nei confronti delle montagne, debba per forza essere distruttiva, in quanto l'uomo applicherebbe ciecamente a essa il suo becero comportamento consumistico. Le montagne danno a ciascuno ampio spazio per una poliedricità assolutamente creativa. Il segreto consiste più che altro nel modo in cui il singolo alpinista si arrampica in parete. È alla ricerca soltanto della competizione per rafforzare il suo presuntuoso orgoglio oppure fa esperienza del paesaggio circostante, della linea e della logica che ha lasciato dietro di sé colui che per primo ha percorso quella via? I pensieri che fluiscono dallo scalatore alla montagna possono donargli un'atmosfera incredibilmente bella oppure, al contrario, se unilaterali e meramente consumistici, essi hanno l'effetto come di uno scarso prodotto.

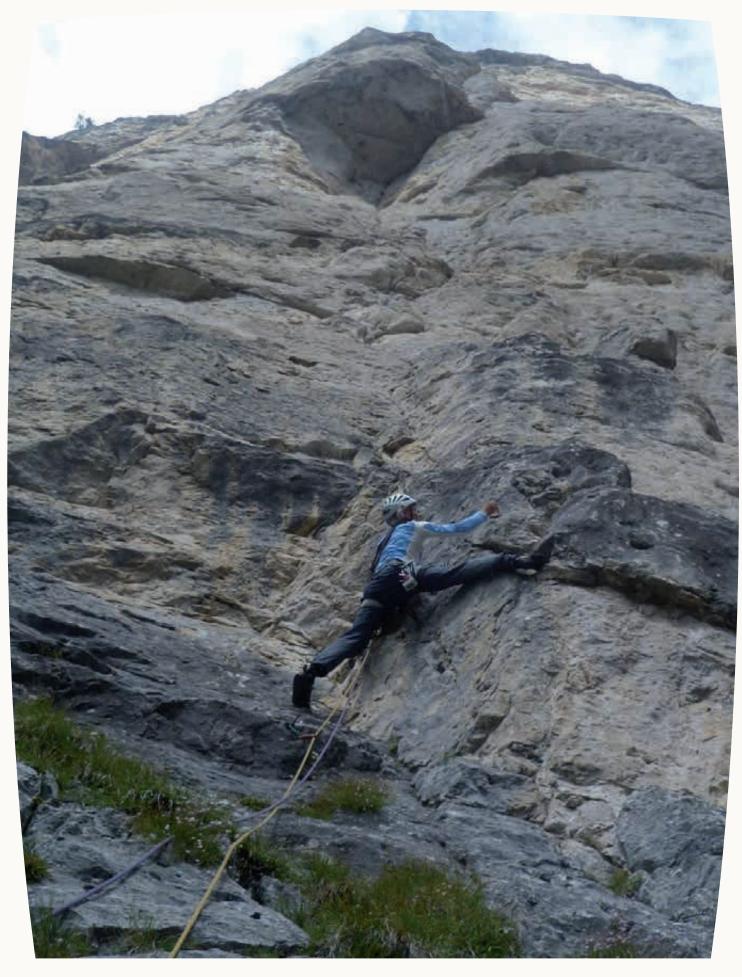
Non si nasconde forse dietro all'emotività di ogni sentimento, e persino dietro a tutto il banale approccio consumistico, il tacito anelare al bello e persino alla capacità di nobilitare la natura ed arricchire i propri simili? Vuole forse l'uomo, preso dal suo istinto di conquista, unicamente mettersi al di sopra degli altri e accrescere la propria vanità con il superamento delle più estreme difficoltà? Mai potranno tali imprese, per quanto indubbie e degne di nota esse siano, essere appaganti quanto le più profonde verità che l'anima incontra nella scalata di una montagna. Gli esseri umani,

Eine der Möglichkeiten der Mitteilung seelischer Erfahrungen schenkt die Darstellung der erstiegenen oder gar erschlossenen Route selbst. Jede Route ist wie eine Geschichte, die vom Berg und vom Erstbegeher zugleich erzählt. Der Erstbegeher hinterlässt mit der Erschließung einer Felsenzone ein kleines Stückchen Lebenswerk und jeder Wiederholer fügt diesem einen mehr oder weniger großen Atemzug hinzu. Zu dieser Route darf wohl die Logik, wie sie sich entwickelt, sich im Berge einfügt und sich in ihrer Gesamtschönheit darbietet, als eines der ersten Kriterien genannt werden. Der Wiederholer erlebt bereits beim Betrachten der Skizzen- und Führerliteratur eine kleine Andeutung dieser gegebenen Logik. Der Berg bleibt immer der Berg, er bietet eine Anzahl von Möglichkeiten, der menschliche Geist jedoch ersinnt die Routen, gibt diesen eine Linie und verschönert mit alpinistischer Intuition die Anziehungskraft des Berges.

Es ist nicht wahr, dass die menschliche Natur gegenüber den Bergen nur zerstörend sein müsste, indem der Mensch sein degeneratives Konsumverhalten an diesem blindlings auslebt. Die Berge geben jedem einen großen Freiraum zur schöpferisch kreativen Vielseitigkeit. Das Geheimnis liegt mehr in der Art und Weise, wie der einzelne Kletterer durch eine Wand hindurchsteigt. Sucht er lediglich die Kompetition mit der Steigerung seines eitlen Selbstbewusstseins oder erlebt er die Umgebung, die Linie und die Logik, die ein Erstbegeher hinterlassen hat? Die Gedanken, die vom Bergsteiger zum Berg hin-überfließen, können ihm eine erstaunliche schöne Atmosphäre geben oder sie können im Gegensatz, wenn sie einseitig und nur konsumorientiert sind, wirken wie ein hinterlassener Abfall.

Liegt nicht hinter jedem emotionalen Gefühl und sogar hinter allem banalem Konsum die stille Sehnsucht nach dem Schönen und sogar nach der Fähigkeit,

La forza creatrice si esprime in diverse passioni. L'arrampicatore vede una bella linea, che lui intende seguire, pur sembrando impossibile, malgrado l'arrampicatore vuole percorrerla. Sulla via Collaborazione sul Spiz di Lagunaz. Die Schöpferkraft drückt sich in verschiedenen Leidenschaften aus. Als Kletterer sieht man eine schöne Linie und auch, wenn sie unmöglich erscheint, so will sie der Kletterer ersteigen. In der Via Collaborazione auf dem Spiz di Lagunaz.



nonostante un certo infelice comportamento consumistico e un senso di competizione piccolo borghese, sperano di poter trovare nella montagna un posto accogliente con un'atmosfera di ampiezza e di libertà nel respiro. Vanno alla ricerca del lato avventuroso della realtà con lo scopo di poter magari poi narrare ai propri simili racconti avvincenti. Del resto sono ben pochi gli sport dei quali si sia mai scritto così tanto come dell'alpinismo. Ma oltre a questo bisogno di comunicare lo scalatore vuole fare esperienza del bello e poter condividere quelle esperienze con altri.

Ciò non sempre riesce, per non dire che in molte avventure in montagna si assiste innanzitutto a un drastico rovesciamento del concetto di solito associato al termine bellezza. Ci si ricorderebbe solo di uscite in montagna col maltempo, rocce friabili, tracciato della via illogico, notti trascorse fradici in un bivacco, cadute a causa della rottura di chiodi, camini ghiacciati e altre situazioni spiacevoli di questo tipo, che fanno parte dell'alpinismo. "Sì, bella è stata quella volta che zuppi fino alle midolla abbiamo scalato il camino finale...' È evidente che lo scalatore non intende esprimere altro se non il fatto che, nonostante quella componente "non bella", è stata comunque un'avventura unica e irripetibile. Il concetto di bellezza è sicuramente inteso soggettivamente, molto in generale e colorato nei racconti di una tinta di allegra ironia.

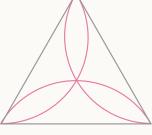
Può però capitare anche che ci si arrabbi a dovere con colui che ha aperto una via. Si potrebbe dire che il fenomeno della rabbia non sia esattamente una rarità nell'alpinismo. Le imprecazioni di uno scalatore alle prese con una via aperta da un altro, che si trova costretto a seguire la logica prestabilita e tanto elogiata di una via che, nell'esperienza pratica, gli sembra tutto meno che logica e bella, ci danno forse alcuni indizi circa i veri bisogni interiori che cela in sé il cuore dello scalatore. La ricerca del bello muove lo scalatore ai più

die Natur zu veredeln und die Mitmenschen zu bereichern? Will der Mensch sich nur im Eroberungsdrang über Andere stellen und seine Eitelkeit mit der Bewältigung höchster Schwierigkeiten ertürmen? Niemals können diese Leistungen, die es unzweifelhaft gibt und die beachtenswert sind, die tieferen seelischen Wahrheiten im Bergsteigen ersetzen. Die Menschen suchen am Berg trotz manch unglücklichem Konsumverhalten und spießigem Wettkampf ein Aufgenommensein mit einer weiten Atmosphäre und einem freien Atem. Sie suchen die abenteuerliche andere Wirklichkeit mit dem möglichen Ziel, ihren Mitmenschen schöne Erzählungen zu hinterlassen. Es gibt wohl kaum einen anderen Sport, über den so viel geschrieben worden ist, wie über den Alpinsport. Aber neben diesem Mitteilungsbedürfnis möchte der Bergsteiger das Schöne erleben und die Erfahrungen mit anderen teilen.

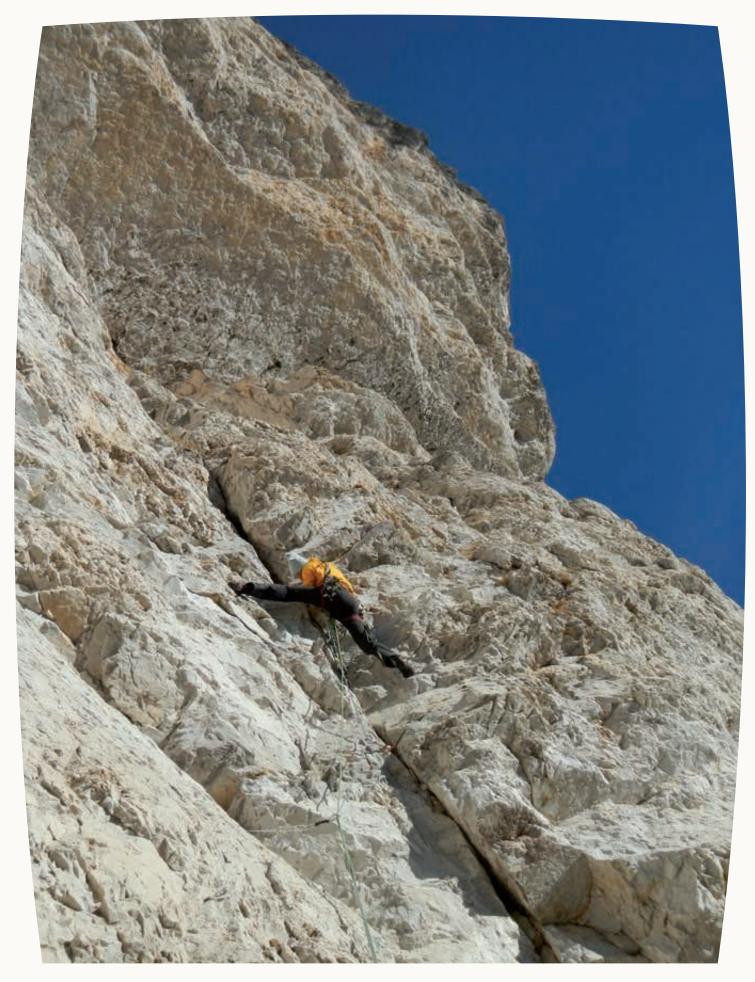
Nicht immer gelingt dies, um nicht zu sagen in vielen Bergabenteuern zeigt sich zunächst eine drastische Umkehrung des Begriffes, den man gewöhnlich mit Schönheit assoziiert. Man erinnere sich nur an die Aktionen am Berg mit schlechtem Wetter, brüchigen Felsen, unlogischer Linienführung, nassen Biwaknächten, Stürzen infolge von ausbrechenden Haken, vereisten Kaminen und so manchen verdrießlichen Elementen, die zum klassischen Alpinsport dazugehören. "Ja, schön war es, als wir bis an die Haut durchtränkt durch den Schlusskamin ausstiegen..." Der Bergsteiger will wohl nichts anderes ausdrücken, als dass es trotz dem "Unschönen" unnachahmbar und einzigartig war. Der Begriff der Schönheit ist sicherlich subjektiv, sehr allgemein und in den Erzählungen mit heiterer Ironie gefärbt.

Man kann sich aber auch über Erstbegeher gehörig ärgern. Das Phänomen des Ärgers dürfte im Alpinsport keine Seltenheit sein. Die fluchenden Worte eines Wiederholers, der die angegebene und wohlge-

Sulla via Fantasma Giallo sotto gli strapiombi.



In der Tour Fantasma Giallo unterhalb der Überhänge.



straordinari sacrifici e se una via non è stata perfetta in tal senso, egli si metterà alla ricerca di una prossima che si avvicini maggiormente alle sue esigenze di eleganza e perfezione artistica.

Ci sono diversi modi per comunicare agli altri le esperienze animiche. Uno di questi modi è quello di aprire una nuova via. Chi apre una via stabilisce la linea, fissa i chiodi di sicurezza, stabilisce i posti di assicurazione, eventualmente ripulisce la linea e traccia per chi vorrà percorrerla in futuro uno schizzo descrittivo. Egli vuole, di solito, che la sua via non venga dimenticata, ma che al contrario venga notata dagli altri. Egli vuole comunicare la sua esperienza e ispirare i compagni. Il più delle volte egli vede nella sua opera qualcosa di particolarmente elegante e forse per questo ha rimosso alcuni inconvenienti manifestatisi nel corso della salita, grazie alla spinta del suo personale entusiasmo. Il fatto che egli si identifichi con l'opera da lui stesso creata rende quest'ultima sempre soggettivamente attraente; ma chi percorre la via successivamente forse non si identifica così tanto con essa, nota i brevi passaggi friabili rimossi e quindi non condivide appieno quell'entusiasmo. L'apertura di una via richiede veramente molta fatica, molti rischi e molta sensibilità. Se si vuole che coloro che la percorreranno in futuro la possano apprezzare appieno, occorre rendere la linea visibile e riconoscibile, stabilire buoni posti di assicurazione e, in particolare, creare i passaggi caratteristici con stile e scrupolosa pulizia.

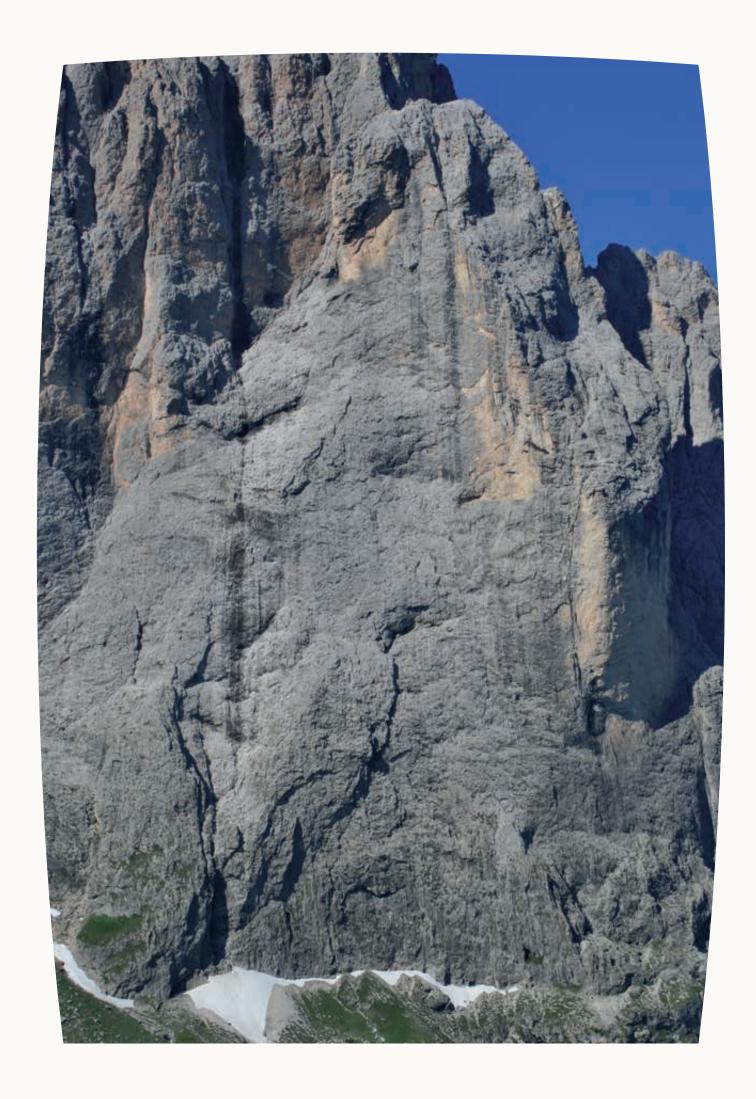
Un altro modo per comunicare è quello della fotografia. Quanto meglio allo scalatore viene mostrato un passaggio caratteristico immortalando l'attimo di un movimento straordinario, tanto più i sensi di colui che percorrerà successivamente quella via vengono educati e si sviluppa una nuova, fino a quel momento sconosciuta attenzione nell'esperienza. L'essere umano

priesene Logik einer Route teilen muss, die bei praktischer Erfahrung ihm alles andere als logisch und schön erscheint, geben vielleicht einige Andeutungen über die wahren inneliegenden Bedürfnisse, die das Bergsteigerherz in sich trägt. Die Suche nach der Schönheit bewegt den Bergsteiger zu den erstaunlichsten Opferleistungen und wenn eine Route in der Linie noch nicht perfekt gewesen ist, sucht er sich die nächste, die seinen Bedürfnissen nach Eleganz und künstlerischer Vollkommenheit näher kommt.

Es gibt viele Möglichkeiten, die seelischen Erfahrungen anderen mitzuteilen. Eine dieser Möglichkeiten ist die Erschließung einer neuen Route. Der Erstbegeher legt die Linie fest, setzt die Sicherungshaken, ordnet die Standplätze, säubert unter Umständen die Linie und hinterlässt für die Wiederholer eine beschreibende Skizze. Er will in der Regel, dass seine Route nicht in Vergessenheit, sondern in die Aufmerksamkeit anderer gelangt. Er will seine Erfahrung mitteilen und die Kameraden inspirieren. Meist sieht der Erstbegeher in seinem Werk etwas besonders Elegantes und vielleicht hat er so manche Unannehmlichkeiten, die bei der Durchsteigung eingetreten sind, in Form seines persönlichen Enthusiasmus verdrängt. Die Identifikation mit dem eigenen Schaffenswerk macht dieses immer subjektiv attraktiv, aber der Wiederholer identifiziert sich vielleicht nicht so stark mit der Route, bemerkt die kleinen verdrängten brüchigen Stellen und erwidert mit geteilter Meinung die Begeisterung. Die Eröffnung einer Route verlangt sehr viel Mühe, Risiko und Feingefühl. Wenn man sie zur größtmöglichen Zufriedenheit Wiederholern anbieten möchte, so muss man die Linie einsehbar und kenntlich machen, gute Standplätze anbringen und im besonderen Maße die charakteristischen Passagen mit sorgfältigster Säuberung stilistisch hervorbringen.

La linea al pilastro nord del Sassolungo, che sale diretta verso le righe nere è stata da poco aperta da Ivo Rabanser e Heinz Grill. Essa regala 20 tiri in roccia quasi ottimali e invita, chi la ripete, a una piacevole arrampicata sopratutto perché, per essere una via alpinistica, è piuttosto sicura.

Die Linie am Nordpfeiler des Langkofels, die direkt zum schwarzen Wasserstreifen aufsteigt, wurde kürzlich von Ivo Rabanser und Heinz Grill neu erschlossen. Sie schenkt zwanzig Seillängen in meist optimalem Fels und lädt den Wiederholer gerade deshalb, da sie für alpinistische Verhältnisse relativ gut gesichert ist, zu einer genussvollen Kletterei ein.



si muove e va alla montagna e alle sue strutture; e questa gli risponde, consapevolmente o forse inconsapevolmente, facendogli come da specchio. La montagna continua però a essere il compagno impassibile, il contraltare impersonale. L'essere umano invece non rimane impassibile, si agita, in quanto i suoi pensieri e sentimenti, che manifesta nei confronti di quell'elemento di colore chiaro che è il calcio, delineano in modo sempre nuovo la sfera della luce. Chi non conosce il segreto secondo cui la presenza di una seconda cordata cameratescamente benevola e di aiuto o, al contrario, scostante e che mette in pericolo, può avere i suoi effetti. Nella foto lo scalatore vuole esprimere la fascinazione di un elemento caratteristico, che riguardi l'uomo, la montagna o anche la relazione reciproca tra questi due.

Un altro modo ancora, per comunicare un'esperienza animica aprendo una via, si manifesta tramite l'utilizzo dei chiodi e del materiale di sicurezza necessari. L'uso inflazionato dei chiodi a pressione permette l'apertura degli ultimi passaggi di parete calva. Lo svantaggio però consiste nel fatto che chi percorrerà la via successivamente non sperimenterà più a sufficienza la caratteristica di un diedro o di un lungo traverso e, pur riuscendo a gestire l'aumento del grado di difficoltà, riuscirà comunque meno a cogliere gli elementi caratteristici che l'intera salita gli offre. Il chiodo classico invece può essere piantato soltanto in buchi e fessure conferendo al passaggio corrispondente una forma in più. I chiodi possono o arricchire una via, in quanto mezzo stilistico, o possono al contrario banalizzarne le caratteristiche. Se un chiodo si trova, proprio secondo i calcoli, nel punto giusto, allora il futuro scalatore se ne rallegrerà e la via guadagnerà in ritmica senza scivolare nella banalità.

La ricerca della bellezza e l'aspirazione a nobilitare la natura, aspirazione che va sempre più profondamente radicandosi nell'essere umano, è un patrimonio dell'u-

Il superamento delle differente forme accende la forza della passione. L'immagine mostra l'arrampicare sulla Vallaccia. Al lato si vede la Piramide Armani con l'evidente spigolo. Giuliano Stenghel ha conquistato negli anni 80 questo spigolo in una linea classica e bella.

Eine andere Art der Mitteilung entsteht durch die Möglichkeiten der Fotographie. Je besser eine charakteristische Stelle dem Kletterer mit einem Bewegungsmoment erstaunlicher Art dargestellt wird, desto mehr werden die Sinne des Wiederholers erzogen und eine neue bisher unbekannte Aufmerksamkeit entwickelt sich im Erleben. Der Mensch bewegt sich zum Berge und seinen Strukturen und dieser antwortet ihm, bewusst oder auch unbewusst, wie ein Spiegel. Der Berg aber bleibt der stille Kamerad, das apersonale Gegenüber. Aber der Mensch bleibt nicht still, er regt sich, denn seine Gedanken und Gefühle, die er dem hellen Kalk entgegenbringt, zeichnen die Lichtsphäre immer wieder auf neue Weise. Wer kennt das Geheimnis nicht, dass die Anwesenheit einer zweiten Seilschaft kameradschaftlich aufnehmend, unterstützend oder im Gegensatz dazu abweisend und gefährdend wirken kann? Im Foto will der Bergsteiger die Faszination einer Charakteristik, sei es diejenige des Menschen, diejenige des Berges oder der Beziehung beider zueinander, ausdrücken.

Wieder eine andere Art, als Erschließer eine seelische Erfahrung mitzuteilen, äußert sich durch die Verwendung des anzubringenden Hakens und Sicherungsmaterials. Die inflationäre Verwendung des Bohrhakens führt zur Erschließung der letzten kahlköpfigen Wandpassagen. Der Nachteil liegt jedoch darin, dass der Wiederholer die Charakteristik einer Verschneidung oder einer lang geführten Traverse nicht mehr im ausreichenden Maße erlebt und er sich trotz steigender Schwierigkeitsbewältigung weniger den Charakteristiken, die der gesamte Anstieg bietet, hinzuwenden vermag. Der klassische Maurerhaken war im Gegensatz dazu nur in Löchern und Rissen platzierbar und gab der entsprechenden Passage eine zusätzliche Form. Haken können eine Route als Stilmittel bereichern oder sie können im Gegensatz dazu die Charakteristiken banalisieren. Sitzt ein Haken an der genau be-

Das Überwinden der verschiedenen Formen entfacht die Kraft der Leidenschaft. Das Bild zeigt das Klettern in der Vallaccia. Seitlich sieht man die Pyramide Armani mit der deutlichen Kante. Giuliano Stenghel kletterte diese Kante in den 80-Jahren in einer klassischen und schönen Linie.



manità. Come a volte prima di salire in cordata occorre esortarsi ed educarsi al superamento di una ripida lastra, allo stesso modo forse in certi momenti ci si dovrebbe educare al pensiero che nell'apertura di una via, nella scalata di una via già aperta e nell'incontro con i compagni, o persino con estranei, c'è la comune esigenza di favorire l'elemento estetico e della bellezza, e di lasciare traccia nella natura proprio di quella atmosfera che va creandosi, muovendo altri a simili azioni. Un'esperienza animica non esclude la competizione, ma non si

ferma a essa, bensì cerca l'elemento comune e uno di questi elementi in comune consiste proprio nel conservare, favorire e sviluppare fini estetici.

Passion

La passione contiene sempre sofferenza. Sofferenza è simile al dolore. Se un uomo non sentisse dolore non potrebbe sviluppare la sua consapevolezza. Per tutte le parti del corpo, dove c'é dolore, si sviluppa una consapevolezza maggiore. L'uomo sente i suoi arti e sente se stesso, sviluppa una consapevolezza per se stesso e per gli altri.

La passione guida l'uomo alla conoscenza.

Die Passion beinhaltet immer Leiden. Vergleichbar ist das Leiden mit Schmerz. Wenn der Mensch keinen Schmerz fühlen würde, könnte er sein Bewusstsein nicht entwickeln. Für all jene Partien des Körpers, an denen der Schmerz auftritt, entwickelt sich ein gesteigertes Bewusstsein. Der Mensch fühlt seine Glieder und empfindet sich selbst, er entwickelt ein Bewusstsein für sich selbst und für die Anderen. Die Leidenschaft führt den Menschen deshalb zur Erkenntnis.



messenen richtigen Stelle erfreut es den Wiederholer und die Route gewinnt Rhythmik, ohne dass sie in die Banalität entgleitet.

Die Suche nach der Schönheit und die noch tiefer im Menschen wurzelnde Sehnsucht nach Veredelung der Natur ist ein Erbe der Menschheit. So wie man sich manchmal im Vorstieg der Seilschaft zur Überwindung einer steilen Platte ermahnen und erziehen muss, so dürfte man sich vielleicht in manchen Augenblicken zu dem Gedanken hin erziehen, dass man mit der Eröffnung einer Rou-

te, der Wiederholung einer

bestehenden Klettertour und der Begegnung mit Kameraden und sogar auch mit Fremden, das gemeinsame Bedürfnis besitzt, das Ästhetische und Schöne zu fördern und in der Natur gerade diejenige erbauende Atmosphäre zu hinterlassen, die Andere zu Taten gleicher Art bewegt. Eine seelische Erfahrung schließt die Kompetition nicht aus, aber sie bleibt bei dieser nicht stehen, sondern sucht das Gemeinsame und eine dieser Gemeinsamkeiten liegt wohl in der Erhaltung, Förderung und Entwicklung ästhetischer Ziele.

L'arrampicarsi in cordata regala una sensazione di comune appartenenza, appaiata alla concomitante possibilità verso azioni e prestazioni superiori. La Via del Gufo è stata recentemente aperta, in stile classico, alla Pala del Camp.

Das Klettern in der Seilschaft schenkt ein Gefühl des Aufeinanderangewiesenseins bei der gleichzeitigen Möglichkeit zu größeren Taten und Leistungen. Die Führe Via del Gufo wurde kürzlich an der Pala del Camp in klassischem Stil eröffnet.



#### Arrampicata in Yosemite, 1980

In quegli anni si perdeva molto tempo nella scalata delle grandi pareti di El Capitan o del Half Dome. Poi anche i primi europei, con enormi equipaggiamenti e diversi bivacchi notturni, riuscirono a conquistare i grandi monoliti granitici della California. Ma io, non gradendo un eccessivo carico di materiale, mi son deciso, fedele al mio stile, di arrampicarmi su alcune di quelle vie alleggerito il più possibile. Sulla parete Nordovest del Half Dome, che richiede un accesso di 5 ore come pure di una discesa di 5 ore, mi è riuscito di conquistare, nell'arco di un solo giorno, l'intera parete Nord, seguendo la Regular Route. Lo stile "leggero", allora rivoluzionario, è riuscito poi a imporsi gradualmente in in futuro.

Foto: Great White Book Foto: El Capitan East Buttress

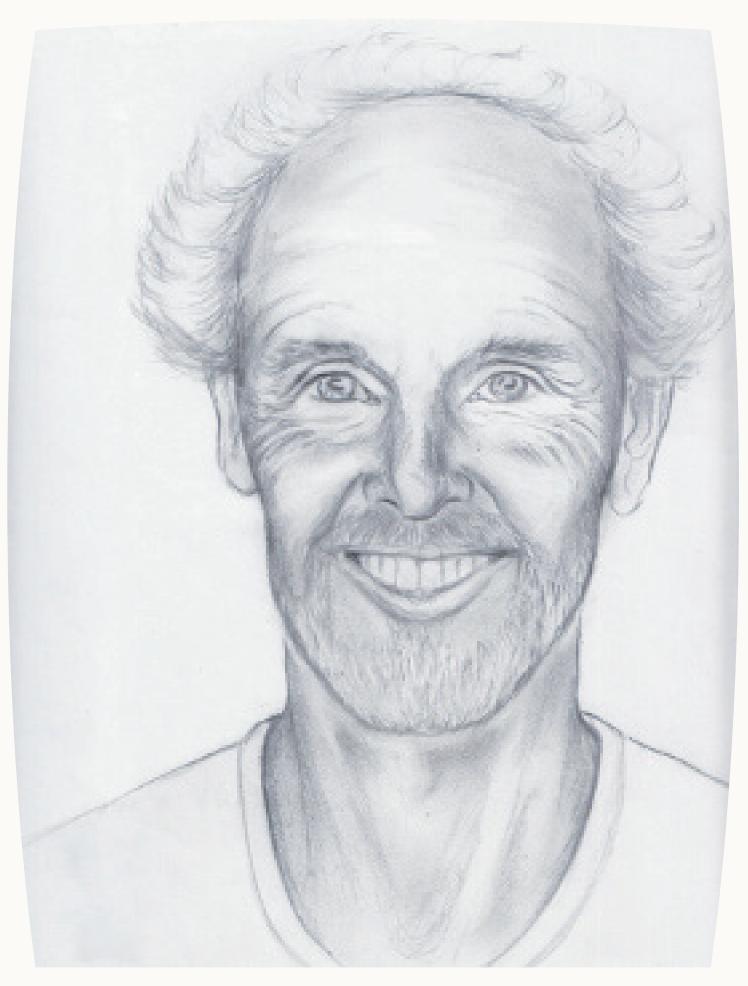


Klettern im Yosemite, 1980.

In diesen Jahren nahm man sich in Amerika sehr viel Zeit für die Durchsteigung der großen Wände am El Capitan oder Half Dome. Mit großem Materialaufwand und tagelangen Biwaknächten eroberten schließlich auch die ersten Europäer die großen kalifornischen Grantimonolite.

Der große Materialaufwand lastete mir befremdend an und so entschied ich mich, einige der dortigen Routen in dem von mir bevorzugten Stil in größtmöglicher Leichtigkeit zu durchsteigen. An der Half Dome Nordwestwand, die einen Zustieg von 5 Stunden beansprucht und desgleichen 5 Stunden des Abstieges, war es mir möglich, dennoch die gesamte Nordwand über die Regular Route in einem Tagesunternehmen zu bewältigen. Der leichte Stil, der damals revolutionär war, setzte sich zu einem gewissen Grad in der Zukunft durch.

Bild oben: Great White Book Bild links: El Capitan East Buttress



# Parete San Paolo: La via Tre Pilastri

La Via Tre Pilastri è una via breve, ma carina, che aumenta nella difficoltà con un "crescendo". Supera tre formazioni di pilastro poco marcate e termina su un pulpito significativo che assomiglia a una piccola torre.

La prima salita è stata fatta con chiodi normali e con molte assicurazioni. Lungo la via si trovava abbastanza terra, della vegetazione e tanti blocchi friabili. Questi inconvenienti sono stati rimossi con un intervento di alcuni giorni e sia sulle soste che su alcuni passaggi intermedi sono stati messi degli spit per una migliore assicurazione. Sul grande diedro nel centro, come su tanti altri passaggi di fessura, ci si può assicurare in modo eccellente con assicurazioni veloci. Secondo i criteri dell'alpinismo tradizionale si potrebbe obiettare che questa via è stata banalizzata a causa della pulizia, degli anelli messi alle soste e di alcuni spit sicuri per l'assicurazione intermedia. Anzi si sente dire da parte di alcuni alpinisti che una tale via sarebbe stata in questo modo "premasticata e predigerita" diventando come una "prostituta" dell'alpinismo. Al contrario la polemica dei rocciatori moderni dichiara in modo scontroso che su questa via si rischia la vita o – come dicono i Tedeschi – si rischia la testa e il bavero, perché se uno non si portasse uno zaino pieno di friend e dadi, non ci sarebbe nessuna chance per superare quelle ripide fessure.

Gli alpinisti hanno talvolta la tendenza a esagerare. La Via Tre Pilastri non è una delle più banali, però con pochi friend ci si può certamente ben assicurare. Finora nessuno ancora dovrebbe aver rischiato "il suo bavero" su quella via.

La caratteristica di una via è l'espressione del suo tratto tipico. L'essere umano porta un'anima viva, mentre una via rivela una certa caratteristica incomparabile come espressione della sua essenza improntata dalla natura. L'arte di creare una via in modo logico, di assicurarla a intervalli scelti e finalmente di tracciarla tramite un lavoro di pulizia, porta a sperimentare "l'anima" della via intendendo così l'essenza della via creata dalla natura.

Nell'ultimo tiro della via Tre Pilastri ci sono camini e diedri strapiombanti. Tutto il tiro è fattibile fino al grado VI+. La ripidezza del tiro dà una grande attrazione.

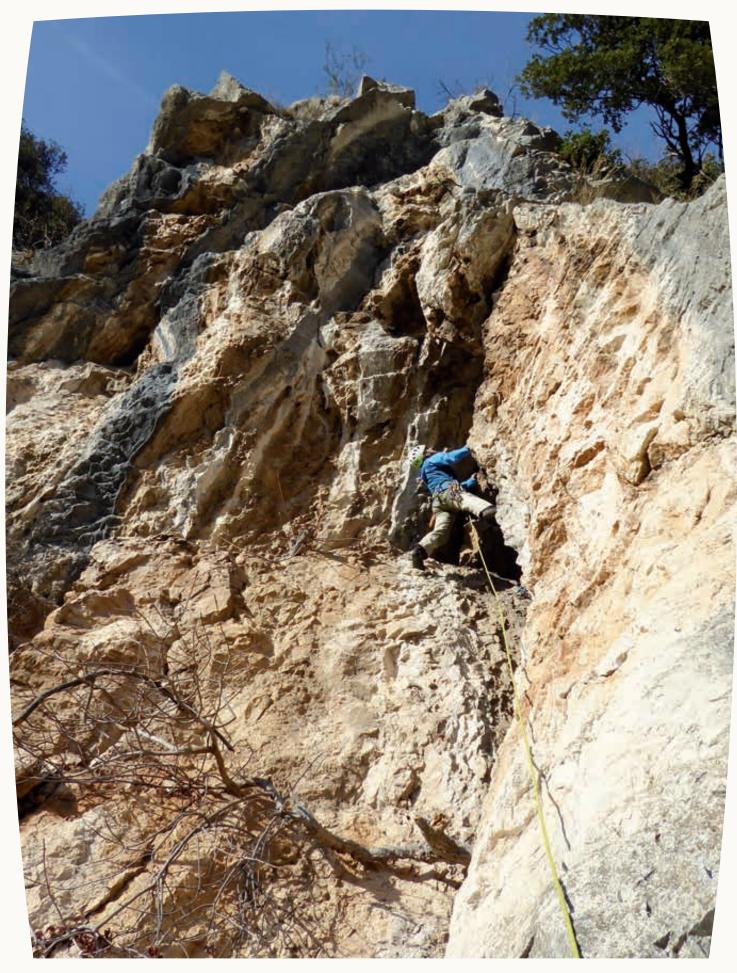
Die Tre Pilastri ist eine kleine nette Route, die sich in der Schwierigkeit wie im Crescendo steigert. Sie übersteigt drei schwach ausgeprägte Pfeilerformationen und endet bei einer signifikanten Kanzel, die wie eine kleine Turmkanzel wirkt.

Die Route wurde mit Normalhaken und vielen Sicherungen erstbegangen. Sie enthielt relativ viel Staub, Vegetation und brüchige Blöcke. Die Unannehmlichkeiten wurden mit einigen Tagen Nacharbeit beseitigt und sowohl die Standplätze als auch einige schwierige Zwischenpassagen erhielten zur Absicherung Bohrhaken. Die große Verschneidung in der Mitte wie viele andere Risspassagen lassen sich durch mobile Sicherungen exzellent absichern. Man könnte nach den Wertbegriffen des strengen Alpinismus kritisieren, dass diese Route durch die Säuberung und Anbringung von Ringen an den Standplätzen und einigen sicheren Bohrhaken zur Zwischensicherung banalisiert sei. Man hört sogar Alpinisten sagen, es sei eine solche Route in dieser Art vorgekaut und vorverdaut. Des Weiteren sei es wie Prostitution des Alpinismus. Dem gegenüber steht die Kritik von der modernen Szene, die mit abweisenden Gesten behauptet, man müsse Kopf und Kragen riskieren und wenn man nicht einen Rucksack voller Friends und Klemmkeile mitschleppen würde, so hätte man keine Chance diese steilen Risse zu bewältigen.

Bergsteiger neigen manchmal zu Übertreibungen. Die Route zählt nicht zu den banalsten, aber sie lässt sich mit einigen wenigen Friends sicherlich gut sichern. Den Kragen dürfte dort wohl bisher noch niemand riskiert haben.

Die Charakteristik einer Route bedeutet so viel wie ihr Wesenszug. Während der Mensch eine lebendige Seele trägt, offenbart eine Route eine bestimmte unvergleichbare Charakteristik als Ausdruck ihres naturgeprägten Wesens. Die Kunst eine Route logisch anzulegen, sie mit gewählten Abständen abzusichern und sie schließlich durch Säuberung aus der Natur herauszuarbeiten, führt zum näheren Erleben der Seele der Route oder ihres naturgeschaffenen Wesens.

In der Ausstiegsseillänge der Route Tre Pilastri befinden sich Kamine und Verschneidungen mit Überhängen. Die gesamte Route ist machbar bis zum VI+ Grad machbar. Die Steilheit der Ausstiegsseillänge hat eine große Anziehungskraft.



## Il Daino: La via Fessura

Il fascino della linea ascendente, che tiro dopo tiro lascia alle spalle la natura terrestre della valle e che serpeggia verso il cielo lanciandosi con fessure fino a raggiungere le rocce di vetta attraverso placche eleganti e ripide, rimarrà nei ricordi dell'arrampicatore per una

vita intera. Il rocciatore superando se stesso termina gli ultimi movimenti in tecnica Dülfer nella strapiombante fessura di mano e aggira poi uno strapiombo, conquistando un pulpito nel centro del Daino, che ha la forma di un grande pilastro. La linea esteriore che la montagna rivela s'impronta nell'interiorità dell'anima umana e rimane viva come una fonte di giovinezza con la sua freschezza zampillante.

Salire una via che si lancia nel cielo, dovrebbe far parte delle avventure alpinistiche fra le più affascinanti di un rocciatore. Se la linea della via non fosse logica, ma solamente

complicata e se aggirasse solo le zone principali della parete, rimarrebbe dopo la sua ascensione nell'anima solo una sensazione di una libertà limitata. La via al Daino però regala una delle più grandi esperienze di superamento di forza di gravità, di fisicità e chi arriva allo sperone sporgente di vetta, si accorge nella propria anima del suono lieve e melodioso di una realtà dell'al di là. Ma allora ci si chiede: sono un cittadino terrestre? Sicuramente sì. In certi momenti però la via regala un sentimento per potersi davvero elevare dalla vita terrestre.

Arrampicarsi nelle fessure è per certuni una tortura, mentre per altri può essere un bel esercizio fisico a tutto corpo. La tortura e la passione sono imparentate. Die Faszination der aufsteigenden Linie, die Seillänge für Seillänge den Erdencharakter des Tales ablegt und über geschwungene Risse sich himmelwärts emporwindet, bis sie über elegante und steile Platten die Gipfelfelsen erreicht, bleibt dem Kletterer ein Leben lang in

> Erinnerung. Der Kletterer übersteigt sich selbst, wenn er die letzten Dülferbewegungen am überhängenden Handrisse zu Ende führt und an kleinsten Schüppchen einem Überhang ausweichend eine Kanzel inmitten des pfeilerartigen Daino erringt. Die äußere Linie, die der Berg preisgibt, drückt sich im Inneren der menschlichen Seele ab und bleibt im Erleben wie ein Jungbrunnen mit sprudelnder Frische.

Es dürfte wohl zu den faszinierendsten Bergabenteuern gehören, wenn man eine Linie, die himmelwärts strebt,

besteigen kann. Wäre die Linie nicht logisch, sondern lediglich kompliziert und würde sie den Hauptzonen der Wand ausweichen, bliebe in der Seele des Menschen nach deren Durchsteigung ein Gefühl des nur bedingten Freiseins zurück. Die Route am Daino jedoch schenkt ein nahezu größtmögliches Erlebnis der Überwindung von Schwerkraft, von Physis und wer am vorspringenden Gipfelsporn ankommt, bemerkt in seiner Seele das leise melodiöse Klingen einer jenseitigen Wirklichkeit. Ist man nun Erdenbürger? Sicherlich ja. In manchen Momenten schenkt jedoch die Linie das Gefühl, dass man diesem Erdendasein wirklich enthoben sein kann.

Für einige Menschen ist das Klettern in den Rissen eine Tortur, während es für andere ein schönes Spiel mit dem gesamten physischen Körper sein kann. Tortur und Leidenschaft sind miteinander verwandt.





# Cima Catinaccio – Via Marte Colore e bellezza sotto gli strapiombi

Una via è sempre come un'allegoria della vita; racconta di tensioni, ostacoli, bellezze, situazioni apparentemente irrisolvibili, passaggi chiave, difficoltà e possibilità per superarle.

La via alla Cima Catinaccio offre una forma a ferro di cavallo capovolto, con strapiombi che contornano tutta la parete come un arco. Quando un rocciatore inizia a scalare, anche se ha l'esperienza di reprimere certe sensazioni, individua immediatamente i passaggi chiave della parete, ogni volta che lo sguardo volge all'insù. Gli strapiombi pesano come la travatura di un portico ed essi aspettano pazientemente lo scalatore. Poiché l'uscita della via è immaginabile in modo stentato, sarà accennato solo in modo superficiale il fatto che la via offre, proprio sotto gli strapiombi, un rivolo beatificante di gocce lievemente rinfrescanti. Magnifica però diventa l'esperienza per il rocciatore quando, dopo lunghi e ripidi passaggi e traversate, si offre improvvisamente una formazione di spigolo come possibilità d'uscita. Con quanta facilità si raggiungono ora le piane rocce verso la cima!

La Via Marte si "apre", tiro dopo tiro, in modo logico. Quel sentimento orrendo degli strapiombi che pesano, rimane come una minaccia nell'anima dell'arrampicatore, però allo stesso momento resta la sensazione interiore che la montagna e il suo enigma, alla fine lasciano di nuovo libero l'essere umano. La minaccia dopo l'ascensione si dimostra vana e quando l'alpinista è scampato dalla parete nera, si sente un po' come nella posizione potente di un favorito. La montagna con le sue cascate e i suoi strapiombi ha lasciato di nuovo libero l'uomo.

A causa delle caratteristiche che circondano la via, la Via Marte rimarrà sempre un'avventura nonostante le buone possibilità di assicurazione.

La montagna può essere veramente una seduttrice per l'uomo: offre bei colori, belle forme e tiene nel suo mistero diverse linee nascoste come un tesoro. È la cima del Catinaccio con la famosa parete est.

# Rosengartenspitze: Via Marte Farbe und Schönheit unter den Überhängen

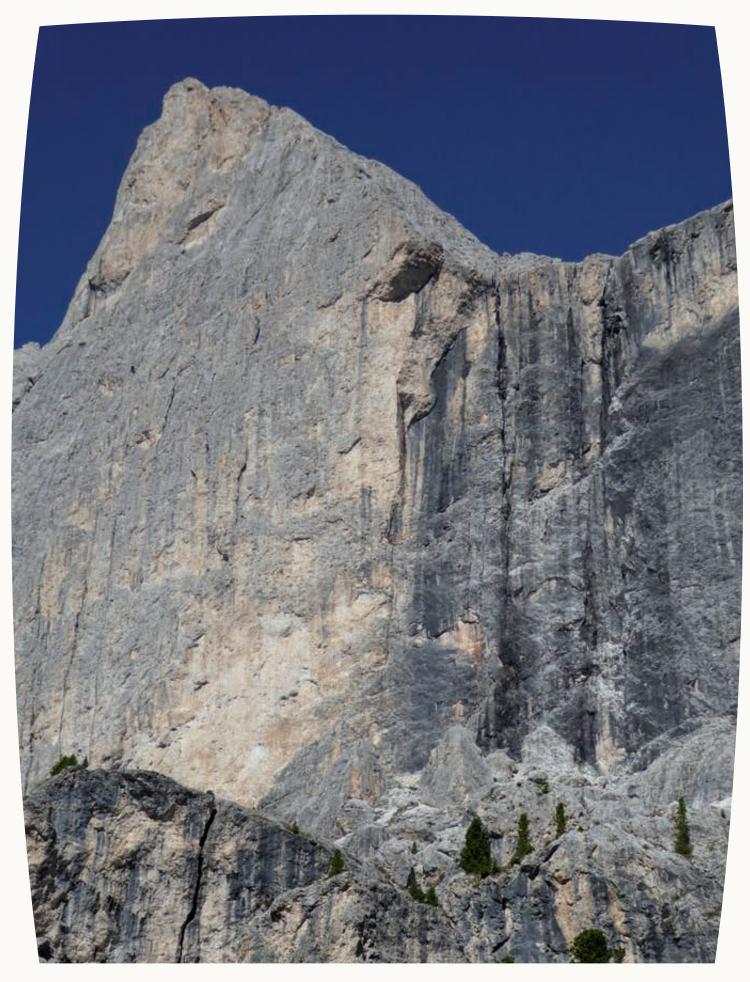
Eine Route ist immer wie ein Gleichnis für das Leben. Sie erzählt von Spannungen, Hindernissen, Schönheiten, scheinbaren Unlösbarkeiten, Schlüsselpassagen, Bedrängnissen und Möglichkeiten diese zu überwinden.

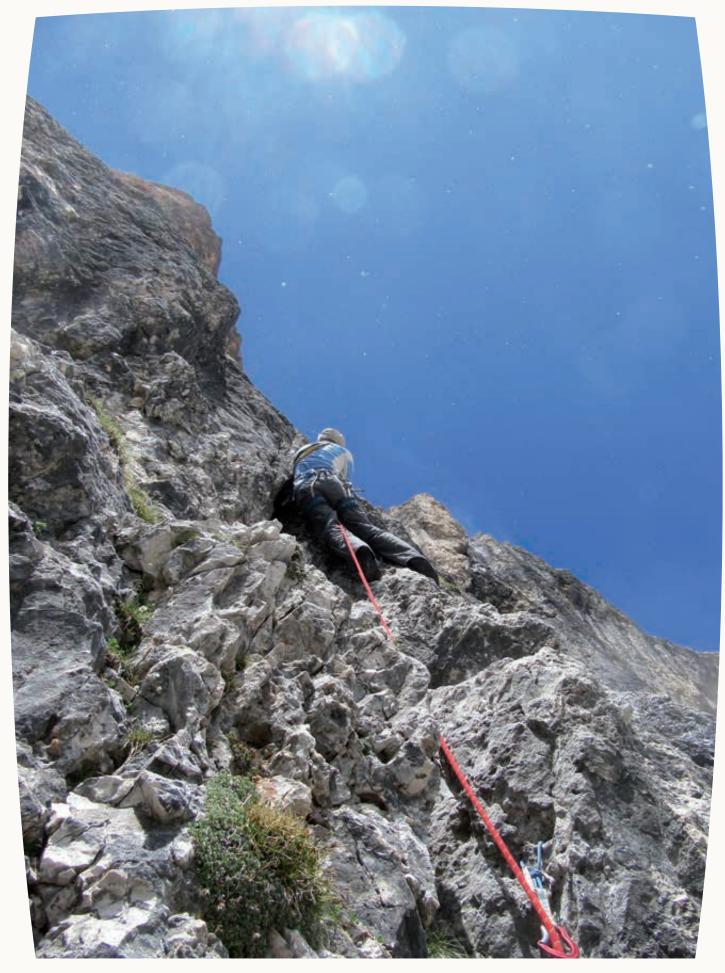
Die Route an der Rosengartenspitze bietet ein umgekehrtes Hufeisen mit Überhängen, das die gesamte Wandzone wie ein Bogen umrahmt. Man steigt in die Wand hinein und selbst dann, wenn man als Kletterer die psychologische Fähigkeit, gewisse Umstände zu verdrängen, besitzt, wird man mit jedem Blick, den das Auge nach oben wagt, sofort an die Schlüsselzonen der Wand erinnert. Die Überhänge lasten wie ein Torgebälk und sie warten geduldig. Dass die Route, gerade unter den Uberhängen, eine leicht beseligende Erfrischung durch triefende Tropfen bereithält sei im Angesicht des kaum erdenkbaren Ausstieges nur nebensächlich erwähnt. Umso herrlicher wird das Erlebensgefühl für den Kletterer, wenn sich nach langen steilen Wandpassagen und Quergängen eine plötzliche Kantenformation als Ausstiegsmöglichkeit anbietet. Wie leicht erreicht man plötzlich die flachen gipfelwärts ziehenden Felsen.

Die Via del Marte schlüsselt sich auf logische Weise Seillänge für Seillänge auf. Jenes schaurige Gefühl der lastenden Überhänge verbleibt wie eine Drohung in der Seele des Kletterers zurück, jedoch verbleibt das innere Empfinden, dass der Berg und sein auferlegtes Rätsel den Menschen wieder freigibt. Aber diese Drohung zeigte sich nach der Durchsteigung als Gebärde und nachdem man der schwarzen Wand entronnen ist, fühlt man sich ein kleines Stückchen in der machtvollen Position eines Günstlings. Der Berg mit seinen Wasserfällen und Überhängen hat den Menschen wieder freigegeben. Die Marte wird infolge ihrer Umgebung, trotz guter Sicherungsmöglichkeiten, immer ein Abenteuer bleiben.

Die Berge können wirklich eine Verführung für den Menschen sein. Sie schenken schöne Farben, schöne Formen und stellen ein Mysterium dar, das einen Schatz unterschiedlicher versteckter Routen beinhaltet. Rechts sieht man die berühmte Ostwand der Rosengartenspitze.

Sulle pagini che seguono: bella arrampicata sulla Via Marte. Fessure, placche, strapiombi con differenti forme. Folgende Seiten: Schöne Kletterei in der via Marte. Risse, Platten, Überhänge in verschiedenen Formen.









La roccia nera accoglie lo scalatore e rende i sovrastanti strapiombi persino più rassicuranti. Der schwarze Fels nimmt den Kletterer auf und besänftigt. sogar die darüberliegenden gelben Überhänge.



La roccia rossa nella Via Marte procura una sensazione molto confrontante. Der rote Felsen in der via Marte erzeugt ein sehr konfrontierendes Gefühl.

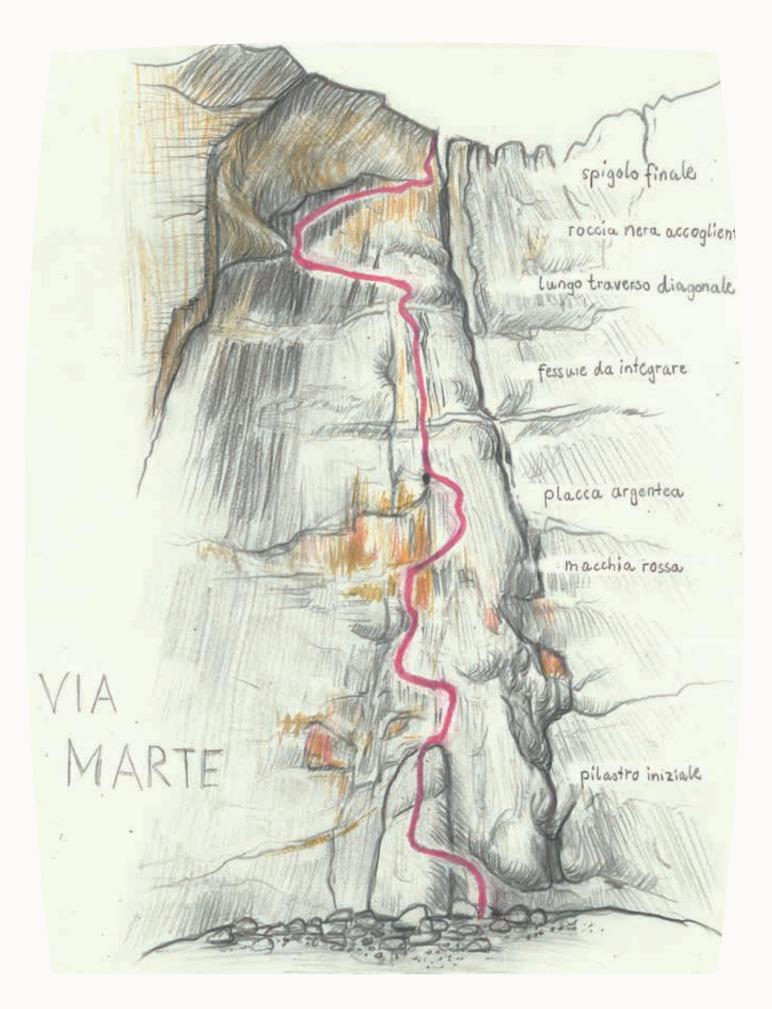


La placca argentea eleva la sensibilità per l'equilibrio. Die silberne Platte erhöht die Sensibilität für das Gleichgewicht.



Sulla cima prevale di solito il rilassamento, e lo scalatore, per via della gravità dell'elemento aria, si sente un poco più in contatto col cosmo. In un certo senso l'elemento sottile dell'aria libera il corpo fisico.

Am Gipfel überwiegt in der Regel die Entspannung und infolge der Schwerelosigkeit des Luftelementes fühlt sich der Kletterer ein wenig mehr mit dem Kosmos verbunden. In einem gewissen Sinn befreit das feinere Element der Luft den physichen Körper.



# Passione e sveltezza in roccia

La sveltezza, in roccia, dona sicurezza.
Come si trova il giusto ritmo della sveltezza?
Ogni passo in roccia inizia con cautela
accompagnandolo con occhi contemplativi.

Nei primi tiri controlliamo la frenesia. Lentamente aumenta la volontà nel metabolismo.

> A un certo momento parte come una scintilla gli allerti sensi accendono il ritmo veloci e sicuri fluiscono i movimenti fedeli all'intuizione degli arti.

La vera sveltezza o destrezza in roccia come possiamo presentarla? Essa è la freccia della domata passione!

# Leidenschaft und Schnelligkeit am Fels

Die Schnelligkeit am Fels gibt Sicherheit. Wie findet man den Rhythmus zur Schnelligkeit? Jeder Schritt auf dem Fels beginnt behutsam begleitet von kontemplativen Augen

In den ersten Seillängen kontrollieren wir die Hektik. Langsam akkumuliert der Wille im Stoffwechsel.

In einem gewissen Moment kommt ein Funkeln die wachen Sinne entzünden den Rhythmus Die Bewegungen fließen schnell und sicher aus der Intuition der Gliedmaßen.

Die wahre Schnelligkeit und Geschicklichkeit am Felsen wie stellt man sie sich vor? Sie sind der Pfeil der gezügelten Leidenschaft.

# Associazione Serenella - Onlus

L'«Associazione Serenella - Onlus» ha come scopo la solidarietà verso le persone e i bambini in particolare che si trovano in condizione di grande povertà. È nata per volontà di Giuliano Stenghel "Sten", iniziando con l'adottare qualche bambino in India in ricordo della moglie Serenella, prematuramente scomparsa.

Giuliano coinvolse i suoi amici e conoscenti in questa solidarietà che, col tempo, è diventata una realtà ben più grande delle sue originarie aspettative.



"Tanti anni fa, dopo la morte di Serenella, tra i tanti sogni nel cassetto c'era quello di ricordarla nella solidarietà verso chi soffre: un ricordo pulito, semplice quanto umile, ma altrettanto forte. Solidarietà, non solo per fare beneficenza, bensì una convinzione morale, una precisa scelta di vita! Carità testimoniata con i fatti (ideale se silenziosa), come atteggiamento dell'animo che arricchisce e dona una gioia impagabile: gioia nel dare più che nel ricevere. Carità con profonda umiltà e consapevolezza di non voler cambiare il mondo ma soltanto di voler cambiare quello di un bambino in condizione di grande povertà. Carità che ci rende forti e grandi nel cuore (Nessun uomo è così grande come quando si china per aiutare un bambino). Infine Carità che trasforma la nostra pochezza in ricchezza e, inevitabil-

Ancora oggi è difficile spiegare il perché della perdita di una persona cara, la mente non è in grado di concepire un simile dolore. Per superare una simile prova è necessario l'a-

mente, ci avvicina a Dio".

Die "Associazione Serenella – Onlus" setzt sich die Solidarität für Personen und vor allem für Kinder, die in großer Armut leben, zum Ziel. Sie entstand aus dem Willen von Giuliano Stenghel "Sten", der in Gedenken an seine frühzeitig verstorbene Frau begann, in Indien einige Kinder zu adoptieren.

Giuliano bezog seine Freunde und Bekannten in diese Solidarität mit ein und mit der Zeit verwirklichte es sich viel größer als ursprünglich erwartet.

> Vor vielen Jahren, nach dem Tod von Serenella, hatte ich unter vielen Wunschträumen denjenigen, an sie zu erinnern in Solidarität an die Menschen, die leiden: eine reine, einfache, bescheidene, aber gleichsam starke Erinnerung. Solidarität, nicht nur aus Wohltätigkeit, sondern aus einer moralischen Überzeugung, einer wirklichen Lebensentscheidung! Mit Taten bewiesene Nächstenliebe (idealer noch, wenn im Stillen begangen) als Seelenhaltung, welche bereichert und eine unbezahlbare Freude schenkt: mehr die Freude am Geben als am Erhalten. Barmherzigkeit mit tiefer Bescheidenheit und dem Bewusstsein, nicht die gesamte Welt ver-

ändern zu wollen, sondern nur die eines in großer Armut lebenden Kindes. Nächstenliebe, die uns stärkt und im Herzen wachsen lässt (kein Mensch ist größer als jener, der vor einem Kind kniet, um ihm zu helfen). Schlussendlich Barmherzigkeit, die unsere Armut in Reichtum verwandelt und uns unweigerlich Gott näher bringt."

Noch heute ist es schwierig, den Grund des Verlustes einer geliebten Person zu erklären, der Verstand ist nicht fähig so einen Schmerz zu begreifen. Um eine derartige Prüfung zu überstehen, hilft der Glaube, man muss dem Herz folgen: den Schmerz in Liebe verwandeln, nur so kann die Liebe, die in uns lebt, in Richtung neuer Horizonte fließen und das Leben wird eine neue Bedeutung

bekommen, es wird noch schöner werden.

Eine erst 26-jährige Mutter, dem Leben entrissen, vertrauensvoll Gott überlassen: Nur wenn in der Erde ein Same stirbt, kann eine wunderbare Pflanze wachsen, dies ist das Wunder des Lebens über den Tod hinaus! Ähnliches ist durch die Associazione Serenel-

iuto di una grande fede, bisogna seguire il cuore: trasformare la sofferenza in amore, solo così l'amore che ci rimane dentro continuerà verso altri orizzonti e la vita avrà un significato nuovo, diventerà ancora bella.

Una mamma strappata alla vita a soli 26 anni d'età, fiduciosamente abbandonata in Dio: solo se un seme nella terra muore, nascerà una pianta meravigliosa, questo è il miracolo della vita oltre la morte! Qualcosa di simile è accaduto anche attraverso l'Associazione Serenella che grazie alla generosità di tanti benefattori, ha potuto aiutare molti bambini in gravi condizioni di povertà.

L'Associazione Serenella è riuscita a creare un ponte essenziale fra noi e molte popolazioni povere organizzando importanti iniziative di solidarietà.

Un esempio concreto è l'adozione a distanza di bambini orfani o molto poveri che i nostri amici missionari, direttamente impegnati sul luogo, riescono a mantenere soltanto con il nostro aiuto. Ci sono poi altre forme d'aiuto: la costruzione di case, scuole, orfanotrofi, pozzi, acquedotti, il finanziamento di cure ospedaliere o interventi chirurgici, l'invio di medicinali, l'emergenza fame, ecc.

Chi fa parte di "Serenella" è consapevole di dare e ... soltanto continuare semplicemente a "dare", senza compromessi o ipocrisie, nella certezza di quanto un atto d'amore sia importante per chi lo riceve ma soprattutto per chi lo fa. Per questo motivo l'intero ammontare delle offerte pervenute è sempre destinato a soli scopi benefici (progetti che ci giungono dai missionari), rimanendo quindi a carico dei soci, in modo assolutamente volontario, ogni spesa organizzativa.

Questa frase è stata aggiunta al nostro Statuto per rilevare lo spirito che, da molti anni, ci accomuna: quello di inviare interamente ai poveri le offerte che ci giungono dai tanti benefattori. Tutte le spese della gestione dell'Associazione sono, infatti, sostenute direttamente da alcuni Soci in modo assolutamente volontario. La raccolta di fondi non è prioritaria e neanche lo scopo principale della nostra Associazione: è la logica conseguenza di un

messaggio d'amore portato concretamente da tante persone che hanno scelto di unirsi per "far del bene".

Non abbiamo la presunzione di cambiare il mondo ma tentiamo umilmente di salvare una vita. Chiunque salva una vita, salva il mondo intero. È una scelta, una giusta scelta!



la geschehen, die dank der Großherzigkeit vieler Wohltäter vielen Kindern in schwierigen Armutsverhältnissen helfen konnte. Die Associazione Serenella konnte eine wesentliche Brücke zwischen uns und vielen armen Völkern errichten, indem wichtige Initiativen der Solidarität organisiert wurden. Ein konkretes Beispiel ist die Adoption auf Distanz von verwaisten oder sehr armen Kindern, die unsere befreundeten Missionare, die direkt vor Ort anwesend sind, nur durch unsere Hilfe aufrechterhalten. Es gibt auch andere Arten der Unterstützung: der Bau von Häusern, Schulen, Waisenhäusern, Brunnen, Wasserleitungen, die Finanzierung von Krankenhausbehandlungen oder chirurgischen Eingriffen, die Sendung von Medikamenten, Einsätze bei Hungersnot usw.

Wer zu "Serenella" gehört, ist sich bewusst, dass er gibt und ... dies einfach weiterhin macht ohne Kompromisse und Scheinheiligkeit, mit der Überzeugung, dass ein Akt der Liebe nicht nur für denjenigen wichtig ist, der sie erhält, sondern vor allem für denjenigen, der ihn macht. Die gesamten Spenden, die uns von Wohltätern erreichen, kommen den Armen zugute.

Wir maßen uns nicht an die Welt zu verändern aber wir versuchen bescheiden ein Leben zu retten- jeder der ein Leben rettet, rettet die gesamte Welt. Es ist eine Entscheidung, eine richtige Entscheidung.

#### www.serenella.net

ASSOCIAZIONE SERENELLA ONLUS Cassa Rurale Vallagarina IBAN: IT51L0810735130000000008237

# Descrizioni aggiuntive sui disegni Ergänzende Beschreibungen zu den Zeichnungen

## Pag. 17

Quando si parla di influssi astrologici, la fisionomia dimostra Giove. Tutta l'espressione sopra gli occhi si mostra nei fini lineamenti arcuati. Gli occhi appaiono svegli e la presa di contatto verso l'esterno si fa molto dinamica, vivente e accomodante per la persona di fronte.

#### Seite 17

Die Physiognomie zeigt, wenn man von astrologischen Einflüssen spricht, den Jupiter. Die gesamte Ausdrucksgebung über den Augen zeigt sich in feinen bogenhaften Ausstrahlungen. Die Augen erscheinen wach und die Kontaktaufnahme nach außen erscheint sehr dynamisch, lebendig und dem Gegenüberstehenden sehr entgegenkommend.

### Pag. 77

La fisionomia si presenta molto aperta, bilanciata, e contiene molte espressioni rapportabili al Sole.

### Seite 77

Die Physiognomie wirkt sehr offen, ausgeglichen und beinhaltet viele Ausdrucksformen, die der Sonne entsprechen.

# Fotografie/Bildnachweis

Archivio Florian Kluckner: pag./Seiten 7, 41, 48, 52 a destra/rechts, 81

Archivio H. Grill: pag./Seiten 8, 52 a sinistra/links, 57-77, 82-88

Archivio Giuliano Stenghel: pag./Seiten 10-15, 18-39, 43-47, 50-51, 54

Archivio Gerhard Heidorn: pag./Seiten 78

Alle Zeichnungen/ Tutti i disegni di Marie Kristin

Finito di stampare nel mese di settembre 2017 da La Grafica srl - Mori TN per conto di Idea Montagna Editoria e Alpinismo